

2016

INSTITUT FÜR
INSTITUT DE
ISTITUTO DI
INSTITUT DA
INSTITUTE OF

MEHRSPRACHIGKEIT
PLURILINGUISME
PLURILINGUISMO
PLURILINGUITAD
MULTILINGUALISM

Istituto di plurilinguismo

Università di Friburgo | ASP di Friburgo

Rapporto annuale

Institut de plurilinguisme

Université de Fribourg | HEP Fribourg

Rapport annuel

Institut für Mehrsprachigkeit

Universität Freiburg | PH Freiburg

Jahresbericht

Institute of Multilingualism

University of Fribourg | HEP Fribourg

Annual Report

Institut für Mehrsprachigkeit
Universität Freiburg
PH Freiburg

Institut de plurilinguisme
Université de Fribourg
HEP Fribourg

HEP | PH FR

UNI
FR
UNIVERSITÉ DE FRIBOURG
UNIVERSITÄT FREIBURG

Italiano

Rapporto annuale3

Français

Rapport annuel17

Deutsch

Jahresbericht31

English

Annual Report45

Italiano

Français

Deutsch

English

Impressum

Rédaction
Institut de plurilinguisme
Rue de Morat 24
CH–1700 Fribourg
T +41 (0)26 305 61 73/71
e-mail: susanne.obermayer@unifr.ch

Layout
Billy Ben

Traduction
Isabelle Affolter, Mary Carozza, Sandor Marazza,
Susanne Obermayer, Priscilla Seamon

Rapporto annuale 2016

Premessa del direttore	4		
Attività 2016	5	Manifestazioni	60
Istituto di plurilinguismo	5	Contributi scientifici	61
- Programma dottorale	5	Pubblicazioni	61
Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo	5	Altre pubblicazioni	62
- Documentazione	5	Brochure CSP	63
- Pubblicazioni	6	Conferenze	63
- Networking e collaborazione	6	Insegnamento e formazione continua	66
Ricerca	7	Commissioni di tesi e dottorato	67
		Peer Reviewing	68
Settore di ricerca Plurilinguismo individuale	8	Collaborazioni	69
- Progetti dell'IDP	8	Commissioni	69
- Progetti del CSP	8	Affiliazioni	69
Settore di ricerca Insegnamento e apprendimento delle lingue, valutazione delle competenze linguistiche	10	Partenariati	70
- Progetti dell'IDP	10	- Svizzera	70
- Progetti del CSP	10	- International	70
Settore di ricerca Plurilinguismo istituzionale e sociale	12	Rassegna stampa	71
- Progetti dell'IDP	12	Organizzazione	72
- Progetti del CSP	13	Consiglio di fondazione	72
Progetti di ricerca su mandato	14	Consiglio d'Istitut	72
Finanziamento	15	Consiglio direttivo	72
		Collaboratori	72
		Membri associati	73

Premessa del direttore

Care lettrici, cari lettori,

anche nel 2016, l'Istituto di plurilinguismo è stato molto attivo, numerosi progetti e mandati, finanziati dal Fondo nazionale svizzero e da altri committenti, sono giunti al loro termine, mentre già si preparavano nuovi progetti, finanziati da fondi federali, del nostro secondo programma di lavoro in qualità di Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo. Questi progetti rappresentano una parte importante delle nostre attività. La conclusione quest'anno del nostro primo programma di lavoro ci ha permesso di fare il punto e imparare dalle esperienze fatte.

Dalla fondazione del nostro Istituto abbiamo sempre prestato particolare importanza a due aspetti fondamentali: mantenere un punto di vista pluridisciplinare sulla pluralità linguistica in Svizzera e collaborare intensivamente con le istituzioni partner.

Questi aspetti sono stati al centro della nostra ricerca anche nel 2016. Un esempio rappresentativo è quello del colloquio sui profughi che è stato organizzato in dicembre insieme alla nostra scuola dottorale. Rappresentanti d'istituzioni e gruppi disparati si sono riuniti a Friburgo per discutere di questioni legate alla migrazione, allo status di profugo e al ruolo delle lingue in questo contesto. La manifestazione ci ha consentito di dimostrare che è possibile creare ponti tra la nostra ricerca, le questioni mediche legate ai traumi, lo svolgimento pratico dei corsi di lingua per i profughi e l'attivismo politico, evidenziando tuttavia anche i limiti della riflessione comune dovuta a diverse convinzioni.

Collaborare significa avere obiettivi comuni, ma anche accettare ruoli complementari. Per quanto ci riguarda, la nostra missione è di fornire, con le nostre ricerche, un contributo al discorso politico e pedagogico nazionale in ambito linguistico. I ricorrenti accessi dibattiti sulle lingue straniere dimostrano che il ruolo della scienza non è semplice: la scienza è citata strategicamente quando serve – apparentemente o effettivamente – a rafforzare la propria posizione. È invece criticata quando sembra contraddire le proprie idee. Questo è una reazione usuale, ma dimostra anche che non bisogna accettare i dati scientifici come verità assolute. Contribuiamo a un processo di produzione del sapere che non è mai scollegato dagli interessi di diverse collettività, fra cui anche, evidentemente, quelli degli scienziati stessi. Un test linguistico non è sempre e soltanto un mero strumento di verifica dei processi di apprendimento, ma può rappresentare un ostacolo che può limitare l'accesso a una formazione professionale, fungere da argomento per o contro una riforma di didattica delle lingue oppure essere utilizzato come strumento d'individualizzazione delle differenze sociali. Sappiamo di non essere immuni da questi interessi. Un

istituto che è anche il Centro nazionale di competenza per il plurilinguismo partecipa anzi molto attivamente agli sviluppi politici. Tuttavia, ci impegniamo a svolgere il nostro lavoro consapevoli di questa realtà e ci chiediamo quindi costantemente quale apporto fornire – e in che modo – ai processi politici e istituzionali.

Il carattere pluridisciplinare delle nostre ricerche ci stimola anche a collaborare con numerose istituzioni partner del settore terziario. Nel 2016, si è trattato soprattutto delle alte scuole pedagogiche (Losanna, San Gallo, Turgovia, Zugo, Zurigo) e delle università (Ginevra e Zurigo). Questi contatti intensi con istituzioni e i loro approcci, modi di funzionare e temi diversi o complementari ci aiutano a rimettere costantemente in questione o a esaminare le nostre opinioni. Considerata la grande attualità delle questioni di politica linguistica, non è un caso che le scuole pedagogiche svolgano un ruolo così importante nell'ambito del nostro lavoro. In questo contesto, agire in modo complementare significa riflettere anche alla complementarietà delle nostre missioni: non possiamo perseguire la stessa missione, ma dobbiamo completarci per trovare insieme, sebbene con logiche distinte, soluzioni ai problemi contemporanei. Questo vale anche in altre situazioni importanti e in particolare nella cooperazione con i rappresentanti federali (come l'Ufficio federale di statistica, la Segreteria di Stato della migrazione o la Delegata federale al plurilinguismo, per citare solo tre esempi). Ogni ente ha le sue aspettative su questioni che sono tutte impellenti, ma di volta in volta diverse, e la scienza non sempre è in grado di fornire risposte semplici e tantomeno soluzioni.

Ci siamo quindi impegnati a fissare le nostre priorità in modo da rispondere a un ampio spettro di attese, evitando tuttavia di scadere nella superficialità cui possono condurre la mancanza di tempo e risorse. Ringraziamo tutti i nostri collaboratori per il loro prezioso sostegno e la Fondazione Adolphe Merkle, la Fondazione per la ricerca e lo sviluppo del plurilinguismo e l'Ufficio federale della cultura per la fiducia che ci hanno accordato.

Raphael Berthele
Direttore dell'Istituto di plurilinguismo

Attività 2016

Istituto di plurilinguismo

L'Istituto di plurilinguismo (IDP) si avvale del sostegno congiunto dell'Università di Friburgo e dell'Alta scuola pedagogica di Friburgo. Dalla sua fondazione nel 2008 l'IDP si consacra allo studio del plurilinguismo e degli aspetti sociali, linguistici, politici, economici e pedagogici che lo contraddistinguono. L'Istituto è impegnato sia in progetti di ricerca interni che di portata nazionale e internazionale, assumendo incarichi di ricerca e sviluppo da committenti esterni. Dal 2011, uno dei principali mandati scientifici dell'IDP consiste nel dirigere il Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo (CSP).

L'Istituto cura lo scambio sia con la comunità accademica sia con un pubblico più ampio, e a tal fine organizza regolarmente delle manifestazioni pubbliche. L'Istituto, inoltre, partecipa attivamente all'organizzazione del convegno internazionale dei docenti di tedesco 2017.

Programma dottorale

Il programma dottorale "Plurilinguismo: acquisizione, formazione e società" mette a disposizione delle dottorande e dei dottorandi nell'ambito della ricerca sul plurilinguismo una struttura d'accompagnamento e un'offerta concreta e interessante. Il programma è strutturato in tre moduli: formazione generale tematica, specializzazione tematica (psicolinguistica, linguistica applicata, sociolinguistica) e competenze trasversali. Questo programma dottorale è condotto dall'Istituto di plurilinguismo e dall'ambito Plurilinguismo e didattica delle lingue straniere dell'Università di Friburgo, in collaborazione con il Center for the Study of Language and Society dell'Università di Berna. I dottorandi e le dottorande delle istituzioni partner sono autorizzati a partecipare alle manifestazioni del programma dottorale.

Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo

Il Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo (CSP) è diretto dal 2011 dall'Istituto di plurilinguismo su mandato della Confederazione. È finanziato dalla Confederazione svizzera sulla base della Legge sulle lingue. I compiti principali del CSP sono la ricerca applicata, la creazione di reti di contatti nell'ambito del plurilinguismo, la documentazione e un servizio d'informazioni riguardanti il plurilinguismo. Il CSP è sostenuto da un gruppo di pilotaggio nominato dalla Confederazione, composto dai membri degli uffici federali interessati e della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), il quale prende posizione in particolare sul programma di lavoro del CSP. Inoltre il CSP usufruisce dei consigli di un comitato scientifico internazionale.

Il programma di lavoro pluriennale del CSP propone progetti di ricerca applicata che non si rivolgono solamente alla comunità scientifica, ma trovano riscontro anche nella prassi quotidiana e nell'amministrazione pubblica. Gli obiettivi perseguiti possono essere vari: l'elaborazione di conoscenze fondamentali o di basi decisionali; lo sviluppo, basato su fondamenti scientifici, di materiale (didattico); la valutazione, p. es. di programmi e/o di materiale; la redazione di rapporti di sintesi sullo stato della ricerca nelle aree scelte; la realizzazione di mandati commissionati da terzi.

Documentazione

Oltre ai suoi progetti di ricerca, il CSP dispone di un Centro di documentazione professionale, i cui servizi bibliotecari e d'informazione intendono rispondere ai bisogni della ricerca applicata così come a quelli di un pubblico più vasto. Il Centro di documentazione funge da punto di riferimento per le domande inerenti all'argomento. Il Centro di documentazione possiede una raccolta in formato cartaceo (biblioteca), comprendente delle monografie, delle riviste e altri media consacrati alle lingue straniere e al plurilinguismo, ma anche una raccolta digitale (sito web), costituita da una guida quadrilingue consultabile secondo vari criteri. Quale ulteriore risorsa elettronica, il CSP ha lanciato la creazione di un archivio dei dati di ricerca che verranno in parte resi disponibili al pubblico.

Pubblicazioni

Allo scopo di rendere facilmente accessibili le pubblicazioni riguardanti il plurilinguismo in Svizzera, il CSP redige ogni anno una bibliografia. Questa raccolta elenca articoli di riviste, capitoli di libri, monografie e raccolte di documenti online di ricercatori presso istituzioni svizzere, oltre alle pubblicazioni apparse nelle riviste specializzate svizzere. La bibliografia censisce pubblicazioni nelle lingue nazionali svizzere e in inglese. In aggiunta, è possibile consultare una banca dati online costantemente aggiornata. Essa dispone di un'ampia funzione di ricerca ed esportazione delle pubblicazioni in modo che tutte le entrate possono essere cercate sul sito internet.

I rapporti di ricerca del CSP e i rapporti di sintesi della letteratura scientifica su temi scelti sono pubblicati nella serie di pubblicazioni interne.

Networking e collaborazione

Un compito importante del CSP è il networking con altre istituzioni che si occupano di ricerca nel campo del plurilinguismo. Oltre ai partenariati di ricerca svolti con altri istituti superiori svizzeri e relativi a progetti comuni, i ricercatori sono invitati regolarmente a presentare e discutere i loro progetti. Inoltre, il CSP gestisce una rete scientifica mediante la quale si desidera promuovere lo scambio tra le istituzioni e dare visibilità alle pratiche di ricerca esistenti in Svizzera. A tale scopo è stato creato un inventario online con le attività delle istituzioni e le indicazioni necessarie per ottenere informazioni supplementari.

Ricerca

I settori nei quali l'Istituto sviluppa prioritariamente la ricerca sono la scuola e l'insegnamento, i fenomeni migratori, l'ambito lavorativo e la valutazione delle competenze linguistiche. L'attività di ricerca dell'IDP si concentra prevalentemente sulla ricerca fondamentale, mentre il CSP lavora piuttosto su progetti di ricerca applicata.

Settore di ricerca Plurilinguismo individuale



Direzione: Prof. Dr. Raphael Berthele

Questo settore si dedica alla ricerca sull'acquisizione simultanea o successiva di più lingue (lingua prima, seconda, terza), a varie età e in vari gruppi demografici, inclusa la popolazione migrante. Sulla base di studi empirici longitudinali, si cerca di far luce sui fattori che influenzano lo sviluppo delle competenze linguistiche individuali.

Progetti dell'IDP

Le espressioni di movimento delle frontiere linguistiche

Influsso della dominanza e modalità linguistica sull'espressioni di movimento nello spazio dei bilingui (francese e tedesco)



Fondo Nazionale Svizzero, promozione di progetti, progetto No 156121
Direzione: Raphael Berthele
Collaboratrice: Ladina Stocker
Durata: 2014-2017

La ricerca sulle espressioni linguistiche delle relazioni spaziali ha studiato negli ultimi trent'anni le differenze sistematiche, strutturali e lessicali tra le lingue. Una di queste differenze riguarda il modo in cui sono descritte le figure che si muovono all'interno di uno spazio in determinate lingue romanze (per esempio il francese) o germaniche (per esempio il tedesco). In lingue come il francese, il movimento spaziale viene espresso principalmente con verbi finiti, mentre in tedesco tale funzione è assunta da elementi inflessibili come prefissi verbali, avverbi o preposizioni. A partire da questa premessa, alcuni studi si sono occupati di identificare le conseguenze di queste differenze di espressioni spaziali sull'apprendimento e l'utilizzo di due lingue tipologicamente diverse. Nel presente progetto di ricerca, si cercherà di rispondere a due domande, attinenti allo stesso ambito e interconnesse, che rimangono ancora aperte: in primo luogo, ci si chiederà come agiscono diverse relazioni di dominanza tra il francese e il tedesco nella competenza bilingue degli individui sull'espressione linguistica di modificazioni spaziali. Queste domande riguardanti gli eventuali contatti bidirezionali saranno combinate a un secondo interrogativo, legato al ruolo del grado di attivazione delle lingue da parte di persone bilingui nella loro pratica locutoria (modalità locutoria).

Progetti del CSP

Attitudine all'apprendimento delle lingue: perché e come testarla?



Direzione: Amelia Lambelet
Collaboratrice: Isabelle Udry
Collaborazione scientifica: Hansjakob Schneider (PH ZH)
Durata: 2016-2019

Nell'ambito del presente progetto, ci basiamo sulle spiegazioni teoriche ed empiriche del potenziale individuale nell'apprendimento delle lingue straniere, con un approccio predittivo. Risponderemo alle seguenti questioni di ricerca: Quali sono i fattori che possono spiegare e predire le differenze nella capacità degli individui di apprendere le lingue straniere? Queste sono forse legate alle capacità d'apprendimento di ordine generale, alle capacità specifiche del linguaggio oppure a fattori legati alla motivazione/ansia/personalità, ecc.?

È inoltre prevista la pubblicazione di una rassegna bibliografica sullo state attuale della ricerca.

La prassi plurilingue dei bambini e dei professionisti dell'infanzia nei gruppi di gioco



Direzione: Dieter Isler (PH TG)
Durata: 2016-2018

Il progetto "Prassi plurilingue dei bambini e dei professionisti dell'infanzia nei gruppi di gioco" (Mehrsprachige Praktiken von Kindern und Fachpersonen in Spielgruppen, MePraS) intende sviluppare una tipologia delle pratiche plurilingui e analizzare le condizioni per il loro buon esito. Secondo l'approccio della "focused ethnography" detta anche "videography", i ricercatori analizzano i processi di comunicazione in quattro gruppi di gioco con una partecipazione percentuale alta o nella media di bambini pluri-

lingui. Lo scopo del progetto è di sostenere l'attuale professionalizzazione dei gruppi di gioco.

Produzioni scritte di bambini con retroterra migratorio



Direzione: Amelia Lambelet
Collaboratori: Audrey Bonvin, Fabio Soares
Durata: 2016-2017

Questo progetto vuole descrivere lo sviluppo delle competenze nella produzione scritta (nella lingua d'origine e in quella di scolarizzazione) di bambini con retroterra migratorio portoghese in Svizzera. I dati raccolti per questo progetto saranno a disposizione dei ricercatori che vorranno dedicarsi allo studio della competenza testuale di bambini plurilingui con retroterra migratorio.



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/it/content/progetti-corso

Settore di ricerca Insegnamento e apprendimento delle lingue, valutazione delle competenze linguistiche



Direzione: Prof. Dr. Thomas Studer

Questo settore si interessa alle ricerche sullo sviluppo, l'analisi e la pratica delle competenze plurilingue e multiculturali. In particolare sono studiati (1) l'apprendimento delle lingue non guidato, guidato e autonomo, (2) l'insegnamento del plurilinguismo e delle lingue seconde (prendendo in considerazione le finalità dell'insegnamento e dell'apprendimento, i curricula ed i piani di studio, nonché le metodiche per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue) e (3) la valutazione delle competenze linguistiche e dei programmi di lingua.

Progetti dell'IDP

L'apprendimento dello spagnolo come lingua minoritaria in contesto svizzero tedesco e francofono

Uno studio sulle competenze di scrittura di bambini con radici ispanofone



Fondo Nazionale Svizzero, contributi Marie Heim-Voegtlin No 151452
Realizzazione: Verónica Sánchez Abchi
Durata: 2015-2016

Lo studio si pone come obiettivo di esaminare le competenze linguistiche di bambini bilingui, in modo particolare la produzione scritta di testi in spagnolo. I bambini coinvolti nello studio frequentano corsi di spagnolo nel quadro dei Corsi di lingua e di cultura dei paesi d'origine (LCO). Pertanto, il progetto di ricerca intende rispondere alla seguente domanda: "come imparano e mantengono i bambini bilingui con radici ispanofone le competenze scritte nel quadro dei Corsi di lingua e cultura dei paesi d'origine (LCO)?" Da una parte il progetto vuole individuare le difficoltà e le competenze nella produzione scritta di bambini bilingui che frequentano tali corsi LCO, dall'altra sviluppare delle raccomandazioni didattiche per risolvere eventuali difficoltà nel processo di apprendimento nonché concepire del materiale didattico idoneo.

Progetti del CSP

Insegnare e apprendere le lingue straniere a scuola all'insegna del plurilinguismo



Direzione: Elisabeth Peyer
Collaboratrici: Malgorzata Barras, Karolina Kofler
Durata: 2016-2019

Questo progetto si occupa delle possibilità e dei limiti dell'attuazione d'approcci plurilingui nell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola obbligatoria. Lo scopo è di migliorare le conoscenze sul tipo e sull'impiego di compiti didattici plurilingui nell'insegnamento delle lingue straniere e di raccogliere dati concreti su come gli allievi affrontano tali compiti.

Corpus svizzero degli allievi SWIKO



Direzione: Thomas Studer
Collaboratrici: Katharina Karges, Eva Wiedenkiller
Durata: 2016-2019

SWIKO intende registrare i reali processi di acquisizione della lingua da parte degli allievi in alcuni campi della competenza linguistica (da sviluppare con degli approcci di insegnamento moderni, basati sul contenuto e le attività) con l'ausilio di concetti e metodi della linguistica dei corpora, documentarli, prepararli per il lavoro di ricerca e analizzarli in modo esplorativo servendosi di esempi. Il progetto si prefigge di formulare, all'interno dei piani formativi, obiettivi realistici, ovvero empiricamente fondati, riguardanti le competenze linguistiche che gli allievi devono raggiungere nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere per ogni livello scolastico.

Forme di valutazione innovative

Studio di approfondimento sulla valutazione orientata alle competenze delle prestazioni in ambito ricettivo



Direzione: Peter Lenz
Collaboratrici: Katharina Karges, Nina Bechtiger
Durata: 2016-2018

La valutazione delle competenze via compiti (task) quasi-autentici è il miglior metodo per misurare in modo sommativo quanto i discenti siano effettivamente in grado di usare una lingua straniera appresa. Il presente progetto mira a capire meglio e, possibilmente, a quantificare le esigenze relative ai compiti di comprensione scritta e orale orientata alle competenze, nonché la struttura delle competenze dei discenti.

Immersione ed insegnamento della lingua orientato al contenuto

Sequenze didattiche ed inserzione curricolare alla scuola primaria



Direzione: Laurent Gajo (Università di Ginevra)
Collaboratori: Gabriela Steffen, Ivana Vuksanović, Audrey Freytag (Università di Ginevra)
Durata: 2016-2019

Questo progetto ambisce a documentare e trattare criticamente le condizioni di implementazione dell'insegnamento bilingue alla scuola primaria, in relazione a due questioni principali: Quali sono gli ingredienti didattici specifici dell'insegnamento bilingue alla scuola primaria e qual è la modalità minima di un insegnamento bilingue?



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/it/content/progetti-corso

Settore di ricerca Plurilinguismo istituzionale e sociale



Direzione: Prof. Dr. Alexandre Duchêne

Questo settore si occupa degli aspetti sociali e istituzionali del plurilinguismo, ponendo l'accento sull'ambiente scolastico, su quello lavorativo, sulle istituzioni culturali e politiche, sulla politica linguistica e sul diritto. Caratterizzata da un approccio socio- e antropologico, questa area di ricerca si focalizza sui processi attraverso i quali la nostra società valorizza o penalizza alcune lingue ed i suoi utilizzatori, i rapporti di forza tra le diverse comunità linguistiche, le disparità sociali e il ruolo assunto dalla mondializzazione nella diffusione e nella pratica del plurilinguismo.

Progetti dell'IDP

A Web of Care

Risorse linguistiche e gestione della forza lavoro nell'industria sanitaria



Fondo Nazionale Svizzero, promozione di progetti, progetto No 15985
Direzione: Alexandre Duchêne
Collaboratori: Beatriz Lorente, Sebastian Muth, Stefanie Meier
Durata: 2015-2018

Concentrandosi sull'industria della sanità come campo di studio, il presente progetto ambisce a scoprire quali costellazioni di parlanti e di competenze linguistiche presenti in un gruppo diventano risorse preziose in un contesto di crescente mobilità o migrazione dei pazienti e come quindi i capitali linguistici, simbolici e culturali degli impiegati sanitari sono regolati e soggetti a cambiamenti. L'idea alla base del presente progetto è che i movimenti transnazionali di pazienti e lavoratori stanno cambiando il ruolo ed il valore delle lingue nel mercato della sanità, sollevando nuove questioni sulla gestione della lingua nella situazione attuale di economia politica.

Nuovi parlanti in un'Europa multilingue: opportunità e sfide



European Cooperation in Science and Technology, ISCH COST Action IS1306
Direzione: Bernadette O'Rourke (Heriot-Watt University Edinburgh, UK)
Responsabile del gruppo di lavoro "transnational workers": Alexandre Duchêne
Collaboratori Svizzera: Federica Diemoz (Università di Neuchâtel), Matthias Grünert (Università di Friburgo)
Durata: 2013-2017

La globalizzazione, l'accresciuta mobilità e le reti transnazionali trasformano le ecologie linguistiche delle società contemporanee. L'obiettivo di questo COST Action è di mettere i plurilingui al centro di questi processi attraverso la ricerca sulle sfide e le opportunità coinvolte nell'acquisire, usare ed essere percepiti come "nuovi parlanti" di una lingua nel contesto di un'Europa multilingue. Da questo punto di vista i "nuovi parlanti" sono cittadini plurilingui che, avendo a che fare con lingue diverse dalla loro "prima" lingua o dalla loro lingua "nazionale", devono attraversare delle frontiere sociali, rivalutare i loro livelli di competenza linguistica e ristrutturare creativamente le loro pratiche sociali, per adattarsi a spazi linguistici nuovi e sovrapposti.

Marketing e commodificazione nel turismo medico in Svizzera



Realizzazione: Sebastian Muth (progetto post-doc)

In seguito all'importanza crescente attribuita dalla nuova economia neoliberale alla mediazione linguistica, il settore della sanità operante a livello internazionale richiede a una parte della propria forza lavoro di essere plurilingue, puntando su un crescente sviluppo multilingue come mezzo di espansione economica e di localizzazione. In modo simile ad altri fornitori di servizi che si rivolgono a un pubblico internazionale, le competenze linguistiche e i repertori plurilingui offrono un valore aggiunto ai prodotti dei fornitori di cure sanitarie. Utilizzando metodi etnografici di ricerca sul campo e interviste, questo progetto mira a mostrare come i fornitori di servizi sanitari svizzeri, i broker di cure mediche all'estero e gli uffici del marketing valorizzano il plurilinguismo e partecipano alla costruzione di un'immagine della Svizzera associando le concezioni diffuse sul paese come la qualità, la precisione, il benessere economico, un ambiente immacolato, una popolazione plu-

rilingue, un'enfasi particolare sulla privacy alle attese individuali di cure mediche di livello mondiale.

Humanitarians on the move

Requisiti plurilingui, mobilità transnazionale ed ethos nel reclutamento del Comitato Internazionale della Croce Rossa



Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI, borsa di eccellenza della Confederazione Svizzera, 2015.0317
Realizzazione: Maria Rosa Garrido Sardà
Durata: 2015-2016

Alle soglie del terzo millennio, l'economia globalizzata, l'importanza delle agenzie internazionali e le migrazioni transnazionali hanno generato un aumento nella domanda di competenze plurilingui sul lavoro. In particolare, le agenzie umanitarie si vedono obbligate ad assumere e formare impiegati qualificati destinati ad essere allo stesso tempo mobili e plurilingui per svolgere le loro missioni umanitarie. Alla luce di un approccio storiografico, etnografico e critico, questa ricerca ambisce a comprendere meglio il ruolo della comunicazione nei processi di reclutamento, formazione ed accompagnamento dei delegati del Comitato Internazionale della Croce Rossa che attraversano frontiere linguistiche e nazionali per il loro lavoro umanitario.

Progetti del CSP

Questioni sulle lingue e indagini statistiche



Direzione: Alexandre Duchêne, Renata Coray
Collaboratori: Philippe Humbert, Bettina Blatter
Collaborazione scientifica: Yvon Csonka, Amélie de Flaugerges, Lina Bartels (UST)
Durata: 2016-2017

L'obiettivo di questo progetto è di condurre un'analisi dettagliata delle sfide nei censimenti delle lingue in Svizzera condotti dal XIX secolo e di comprendere meglio il posto occupato da tale strumento nel paesaggio politico elvetico. È inoltre prevista la pubblicazione di una rassegna bibliografica sullo state attuale della ricerca.

Alta dirigenza e plurilinguismo nell'Amministrazione federale



Direzione: Daniel Kübler (Zentrum für Demokratie Aarau)
Collaboratore: Roman Zwicky
Durata: 2016-2017

Il presente progetto è volto a verificare e affinare la relazione tra leadership e plurilinguismo mediante uno studio sugli alti dirigenti basato su analisi statistiche del "profilo plurilinguistico" delle unità amministrative della Confederazione, su un rilevamento online e su colloqui svolti con la dirigenza di tutti gli Uffici federali mediante precise linee guida.

Italianità in rete

Dalla valigia di cartone al web. Storiografia sociale della lingua italiana nella Svizzera tedesca e francese



Direzione: Sandro Cattacin (Università di Ginevra)
Collaboratori: Irene Pellegrini, Toni Ricciardi (Università di Ginevra)
Collaborazione scientifica: Bruno Moretti (Università di Berna). Durata: 2016-2019

L'obiettivo della ricerca è la ricostruzione storica e sociale dei percorsi, delle caratteristiche e delle modalità attraverso le quali la lingua italiana è entrata a far parte e si è connessa con il contesto linguistico della Svizzera tedesca e romanda. Nel suo ruolo di lingua nazionale e di storica lingua di migrazione, l'italiano riveste un carattere di assoluta singolarità rispetto ad altre situazioni geografiche e rappresenta, nell'attuale contesto di estrema mobilità individuale e simbolica, un campo di studio rivelatore delle trasformazioni delle territorialità del plurilinguismo elvetico.




www.institut-plurilinguisme.ch/it/content/progetti-corso

Progetti di ricerca su mandato

Qui di seguito sono riportati i progetti che l'Istituto ha condotto o avviato per conto di terzi nel 2016.


Valutazione riferita ai risultati dell'insegnamento del francese nella 6a e 9a classe (H8 e H11) nei sei Cantoni Passepartout



Committenti: Cantoni del progetto
Passepartout
Direzione: Eva Wiedenkiller
Collaboratrice: Nina Bechtiger
Durata: 2015-2021

Dall'anno scolastico 2011/12 il francese viene insegnato secondo il piano di studi Passepartout. Obiettivi, contenuti e struttura di questo tipo di insegnamento presentano differenze anche notevoli con il sistema adottato finora. Una delle caratteristiche fondamentali del piano Passepartout per l'insegnamento del francese è il perseguimento degli obiettivi in tre settori di competenza distinti: 1) competenze comunicative; 2) conoscenza delle lingue e delle culture; 3) competenze strategiche di apprendimento. Il progetto prevede una valutazione riferita ai risultati delle competenze degli allievi dell'8° e dell'11° anno scolastico (secondo HarmoS) e un'inchiesta tra gli insegnanti e gli alunni. Con l'ausilio di alcuni strumenti (*task*, sondaggi) il progetto ottiene risultati attendibili per monitorare quanti studenti della regione Passepartout hanno raggiunto le competenze di base determinate dalla CDPE per la lettura, l'ascolto e la comunicazione orale.

Verifica del raggiungimento delle competenze fondamentali nella prima lingua straniera alla fine della scuola elementare: sviluppo degli esercizi




Committenti: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Direzione: Peter Lenz
Collaboratori: Thomas Aeppli, Roxane Barclay
Durata: 2015-2018

Nella primavera 2017, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) condurrà per la prima volta un rilevamento volto a verificare il grado di raggiungimento delle competenze fondamentali nella prima lingua straniera alla fine della scuola elementare. L'Istituto di plurilinguismo è incaricato di sviluppare tutti i test in tutte le lingue per il rilevamento in tre regioni linguistiche. Vengono valutate la comprensione orale e la comprensione della lettura. Gli esercizi sono informatizzati e implementati con l'ausilio del software CBA ItemBuilder.

Il Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo è rappresentato anche nel consorzio che si occupa del coordinamento scientifico delle competenze fondamentali. L'Istituto di plurilinguismo utilizzerà i risultati del rilevamento delle competenze fondamentali anche per un altro mandato: la valutazione delle competenze di francese nell'ambito del progetto Passepartout.


Preparazione all'introduzione obbligatoria del materiale pedagogico Clin d'œil e New World per le classi preliceali (P) di scuola secondaria del cantone Soletta
Consulenza scientifica e valutazione della fase di test



Committente: Cantone Soletta, Dipartimento per l'istruzione e la cultura
Direzione: Malgorzata Barras
Durata: 2015-2017

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il Cantone di Soletta introdurrà in ogni istituto scolastico i manuali Clin d'oeil e New World. Questi due testi sono stati sviluppati quale materiale per l'apprendimento delle lingue straniere nell'ambito del progetto "Passepartout". Entrambi i manuali sono già utilizzati dall'anno 2015/2016 nelle classi di scuola media con esigenze di base (B) ed estese (E). Lo scopo di questo mandato è ottenere conclusioni valide (grazie a diverse tipologie d'indagini adattate al contesto specifico e con l'ausilio di metodi qualitativi e quantitativi) su: 1) gli esiti dell'insegnamento 2) le esperienze degli insegnanti e degli allievi 3) la capacità di transizione degli alunni secondo quanto previsto dal regolamento di riconoscimento degli attestati di maturità liceale (RRM) e le ipotesi circa le condizioni di successo per un passaggio al livello superiore riuscito (riguardanti le classi di livello secondario preliceali e il concetto per le lingue straniere del RRM).

Valutazione dell'insegnamento delle lingue straniere in Svizzera centrale
Ulteriori analisi per il francese



Committente: Conferenza svizzera dei direttori dell'educazione – Svizzera centrale (CDPE)
Direzione: Peter Lenz
Durata: 2016

I dati provenienti dalle diverse parti della ricerca sulla valutazione delle lezioni in lingua straniera in Svizzera centrale, eseguita nel 2014 e nel 2015, sono stati analizzati al fine di identificare eventuali correlazioni e di

vulgare informazioni pratiche per migliorare le lezioni di francese e le competenze in francese degli alunni.



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/it/content/mandati-ricerca

Finanziamento

Le attività dell'Istituto sono principalmente finanziate dalla Fondazione Adolphe Merkle (contributo 2016: CHF 240 000) e dalla Fondazione per la ricerca e lo sviluppo del plurilinguismo del Canton Friburgo (contributo 2016: CHF 50 000). L'Istituto riceve inoltre contributi dall'Università e dall'Alta scuola pedagogica di Friburgo per i salari, i locali e i servizi, da terzi per progetti promossi dall'Istituto o commissionati da enti esterni, nonché per il Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo (contributo 2016: CHF 1,55 milioni). Nel 2016 l'Istituto ha disposto di un budget totale di ca. CHF 3 milioni.

Institut de plurilinguisme

Université de Fribourg | HEP Fribourg

Rapport annuel 2016

Français

Avant-propos du directeur	18		
Champs d'activités 2016	19	Manifestations	60
Institut de plurilinguisme	19	Contributions scientifiques	61
- Programme doctoral	19	Publications	61
Centre scientifique de compétence sur le plurilinguisme	19	autres publications	62
- Documentation	19	Brochures CSP	63
- Publications	20	Conférences	63
- Mise en réseau et collaboration	20	Enseignement et formation continue	66
Recherche	21	Jurys de master et doctorat	67
		Peer Reviewing	68
Domaine de recherche Plurilinguisme individuel	22	Collaboration	69
- Projets de l'IDP	22	Commissions	69
- Projets du CSP	22	Affiliations	69
		Partenariats	70
Domaine de recherche Enseignement et apprentissage des langues, évaluation des compétences langagières	24	- Suisse	70
- Projets de l'IDP	24	- International	70
- Projets du CSP	24	Revue de presse	71
		Organisation	72
Domaine de recherche Plurilinguisme institutionnel et sociétal	26	Conseil de fondation	72
- Projets de l'IDP	26	Consel de l'Institut	72
- Projets du CSP	27	Conseil de direction	72
Recherche mandatée	28	Collaborateurs/trices	72
Financement	29	Membres associés	73

Avant-propos du directeur

Chères lectrices, chers lecteurs

Pour l’Institut de plurilinguisme, 2016 fut de nouveau une année bien remplie avec le lancement et l’achèvement de divers projets financés par le Fonds national pour la recherche scientifique et d’autres mandants. Elle fut également une année charnière pour le Centre scientifique de compétence sur le plurilinguisme, avec le démarrage du second programme de travail financé par la Confédération et l’achèvement de tous les projets du premier programme dont il était important de tirer conclusions et leçons.

Depuis sa fondation, notre institut met un point d’honneur à suivre deux principes clés dans ses activités de recherche : 1. une approche pluridisciplinaire de la diversité linguistique dans notre pays, 2. l’étroite collaboration avec ses institutions partenaires.

L’année 2016 n’a pas fait exception. Nous nous sommes efforcés de concevoir le travail dans le respect de ces deux principes, à l’exemple du colloque Langues et Réfugié-e-s. Organisé en décembre 2016 en lien avec notre programme doctoral, ce colloque a réuni à Fribourg des représentants de différents groupes et institutions venus présenter des problématiques en lien avec la migration, le statut de réfugié ou le rôle joué par les langues. Le colloque nous a montré qu’il est possible de jeter des passerelles entre notre recherche et des problématiques concrètes observées et vécues dans la pratique, telles que les aspects cliniques des traumatismes, les cours de langues et l’activisme politique. Il nous a aussi montré que le positionnement des différents acteurs impose certaines limites à ce qui peut être échangé.

Collaborer signifie que les partenaires s’entendent sur les objectifs communs et la complémentarité de leurs rôles. Notre mission est de participer activement, au travers de notre recherche, au débat sur la politique et la pédagogie linguistiques dans notre pays. Or, les discussions récurrentes et enflammées autour de la question des langues étrangères montrent que le rôle de la science n’est pas simple dans ce domaine : utilisée stratégiquement lorsqu’elle conforte supposément ou effectivement la position de celui qui l’invoque, elle est décriée lorsqu’elle contredit ses arguments. Ce phénomène, si naturel soit-il, doit cependant nous inciter à ne pas considérer les connaissances scientifiques comme un absolu. Nous contribuons en effet à un processus d’acquisition de connaissances qui ne peut être dissocié des intérêts d’acteurs de tous horizons, y inclus ceux des scientifiques eux-mêmes. Par exemple, un test de langue n’est pas seulement un instrument permettant de mesurer les processus d’apprentissage des langues. Selon le contexte, il peut être utilisé pour limiter l’accès à un apprentissage, consti-

tuer un argument pour ou contre une réforme relative à l’apprentissage des langues ou servir à l’individualisation de différences sociales. Nous ne cultivons pas l’illusion d’être placés au-dessus de ces intérêts. Car un institut qui, à l’instar du nôtre, fonctionne comme centre de compétence national est un membre actif du processus politique en cours. Cependant, nous nous attachons à réaliser notre travail en pleine connaissance de ces intérêts, en nous demandant constamment quel est notre apport et de quelle façon nous nous insérons dans les processus politiques et institutionnels.

L’aspect pluridisciplinaire de notre recherche se concrétise au travers de notre collaboration avec un grand nombre d’institutions partenaires du domaine tertiaire. En 2016, nous avons ainsi pu travailler avec les Hautes Ecoles pédagogiques des cantons de Vaud, St-Gall, Thurgovie, Zoug et Zurich ainsi que les Universités de Genève et Zurich. Grâce à des échanges soutenus avec des institutions aux approches et fonctionnements différents mais dont les axes de recherche prioritaires sont complémentaires aux nôtres, nous questionnons et repensons sans cesse notre position. La place centrale qu’occupent les Hautes Ecoles pédagogiques au sein de notre réseau n’est d’ailleurs pas le fruit du hasard ; elle résulte de l’importance que revêtent actuellement les questions en lien avec la politique d’enseignement des langues. Ici, il est important de garder à l’esprit que la mission des Hautes Ecoles et notre mission ne peuvent être les mêmes. Nous devons adopter des positionnements complémentaires tout en oeuvrant ensemble, selon des logiques différentes, à la résolution de problèmes actuels. Ceci s’applique également aux relations que nous entretenons avec d’autres partenaires tels que certaines instances fédérales (Office fédéral de la statistique, Secrétariat d’Etat aux migrations, délégué au plurilinguisme de la Confédération, pour n’en citer que trois). Ces dernières ont des attentes élevées par rapport à des thèmes très différents et tout aussi brûlants, auxquels la science n’est pas toujours en mesure d’apporter de réponses ou de solutions simples.

Nous nous sommes efforcés de fixer nos priorités de manière à répondre à de nombreux besoins, sans pour autant céder à la superficialité par manque de temps ou de ressources. Nous remercions nos collaborateurs et collaboratrices qui nous soutiennent dans cette entreprise, ainsi que la Fondation Adolphe Merkle, la Fondation pour la recherche et le développement du plurilinguisme, et l’Office fédéral de la culture pour leur confiance.

Raphael Berthele
Directeur de l’Institut de plurilinguisme

Champs d’activités 2016

Institut de plurilinguisme

L’Institut de plurilinguisme (IDP) est rattaché à l’Université de Fribourg et à la Haute Ecole pédagogique de Fribourg. Depuis sa création en 2008, l’IDP se consacre à l’étude du plurilinguisme dans ses composantes sociales, linguistiques, politiques, économiques et pédagogiques. L’Institut conduit ses propres projets de recherche, participe à des projets nationaux et internationaux et prend en charge des mandats de recherche et de développement externes. Depuis 2011, les mandats scientifiques de l’IDP incluent la direction du Centre scientifique de compétence sur le plurilinguisme (CSP).

L’Institut s’investit également dans les échanges avec le milieu académique et le grand public, et organise régulièrement des manifestations publiques. Il participe par ailleurs activement à la préparation de la Conférence Internationale des enseignant-e-s d’allemand prévue pour 2017.

Programme doctoral

Le programme doctoral « Plurilinguisme : acquisition, formation et société » offre aux doctorant-e-s dans le domaine du plurilinguisme un encadrement structuré ainsi qu’un programme d’encouragement substantiel et attractif. Il combine trois modules : formation générale thématique, spécialisation thématique (psycholinguistique, linguistique appliquée, sociolinguistique) et soft skills. Ce programme doctoral est mené par l’Institut de plurilinguisme et le domaine d’études Plurilinguisme et didactique des langues étrangères de l’Université de Fribourg, en collaboration avec le Center for the Study of Language and Society de l’Université de Berne. Les doctorant-e-s des institutions partenaires sont éligibles pour participer au programme.

Centre scientifique de compétence sur le plurilinguisme

Le Centre scientifique de compétence sur le plurilinguisme (CSP) est dirigé, depuis 2011, par l’Institut de plurilinguisme sur mandat de la Confédération. Il est financé par la Confédération suisse sur la base de la Loi sur les langues. Les tâches principales confiées au CSP comprennent la recherche appliquée, la mise en réseau dans le domaine de la recherche sur le plurilinguisme, la documentation ainsi que la communication d’informations sur des sujets liés au plurilinguisme. Le CSP est soutenu par un groupe d’accompagnement, institué par la Confédération et composé de membres des offices fédéraux concernés ainsi que de la Conférence des directeurs cantonaux de l’instruction publique. Le groupe d’accompagnement se prononce notamment sur le programme de travail du CSP. De plus, le CSP est accompagné par un conseil scientifique international.

Dans le cadre de son programme de travail pluriannuel, le CSP définit et réalise des projets de recherche appliquée, qui s’adressent tant à la communauté scientifique qu’aux praticiens et à l’administration publique. Ces projets poursuivent des objectifs divers : élaboration de connaissances fondamentales ou de bases de décisions, conception scientifiquement fondée de matériel (d’enseignement), évaluation p.ex. de programmes et/ou de matériel, établissement de rapports de synthèse sur l’état de la recherche dans des domaines ciblés, réalisation de mandats pour des tiers.

Documentation

Le CSP gère un Centre de documentation professionnel proposant une bibliothèque et des services d’information. L’objectif est de répondre aux besoins de la recherche appliquée ainsi qu’à ceux d’un plus large public, à qui l’on met à disposition un point de contact pour des questions ayant trait au plurilinguisme. Le Centre de documentation comprend un volet physique (bibliothèque), rassemblant des monographies, des revues et d’autres médias, consacrés aux langues étrangères et au plurilinguisme, ainsi qu’un volet virtuel (site internet). Ce dernier est constitué d’un guide virtuel quadrilingue. Il propose de multiples critères de recherche et redirige les lecteurs vers des ressources en ligne. Le CSP développe une ressource électronique supplémentaire avec la constitution des archives de ses données de recherche qui seront rendues partiellement accessibles au public.

Publications

Dans le but de faciliter l'accès aux publications relatives au plurilinguisme en Suisse, le CSP réalise chaque année une bibliographie. Celle-ci référence les articles de revues, chapitres de livres, monographies, recueils et documents en ligne de chercheurs d'institutions suisses, ainsi que les publications parues dans des revues spécialisées suisses. La bibliographie prend en compte les publications dans les langues nationales suisses ainsi qu'en anglais. En complément, une base de données en ligne, actualisée en permanence, offre une fonction permettant d'exporter des recherches et de la littérature de façon à ce que toutes les entrées puissent faire l'objet de recherches depuis le site internet.

Les rapports de recherche du CSP de même que les rapports de synthèse de la littérature scientifique, portant sur des thèmes de recherche choisis, sont publiés dans le cadre de la série de publications interne.

Mise en réseau et collaboration

Une tâche importante du CSP réside dans la mise en réseau avec d'autres institutions conduisant des recherches dans le domaine des langues et du plurilinguisme. En complément aux partenariats de recherche avec d'autres Hautes écoles suisses pour la réalisation commune de projets, des chercheuses et chercheurs sont régulièrement invités à présenter leurs projets et à en discuter. Le CSP a en outre mis sur pied un réseau scientifique dont l'objectif est de promouvoir les échanges entre institutions ainsi que d'accroître la visibilité des pratiques de recherches présentes en Suisse. Un inventaire en ligne, conçu à cet effet, présente les activités des institutions répertoriées et fournit les indications nécessaires pour obtenir des informations supplémentaires.

Recherche

Les recherches de l'Institut portent en priorité sur les domaines suivants : apprentissage des langues, école et enseignement, migration, lieu de travail, ainsi que l'évaluation des compétences langagières. Tandis que l'IDP mène surtout de la recherche fondamentale, le CSP réalise des projets de recherche appliquée.

Domaine de recherche Plurilinguisme individuel



Direction : Prof. Raphael Berthele

Ce domaine est dédié à la recherche de l’acquisition simultanée ou successive de plusieurs langues (langue première, seconde, tertiaire) à différents âges et dans différents groupes de la population, y compris la population migrante. Sur la base d’études empiriques longitudinales, on apporte des éclaircissements sur les facteurs qui influencent le développement des compétences langagières individuelles.

Projets de l’IDP

L’expression du mouvement à la frontière des langues

L’influence de la langue dominante et du mode langagier dans l’expression du mouvement chez les bilingues (français-allemand)



Fonds National Suisse, Encouragement de projets, projet no 156121
Direction : Raphael Berthele
Collaboratrice : Ladina Stocker
Durée : 2014-2017

Au cours des trente dernières années, la recherche relative à l’expression des relations spatiales a mis en évidence des différences structurelles et lexicales systématiques entre les langues. L’une de ces différences a trait à la manière dont certaines langues romanes (comme le français) ou germaniques (comme l’allemand) décrivent des corps en mouvement dans l’espace. Tandis que pour exprimer le chemin parcouru, une langue comme le français emploie principalement un verbe conjugué, une langue comme l’allemand utilise des éléments invariables comme des préfixes aux verbes, des adverbes et des prépositions. Dans ce contexte, des études ont examiné quelles étaient les conséquences de ces différences de formulations relatives à l’espace sur l’apprentissage et l’usage de deux langues de types différents. Le présent projet vise à explorer deux questions de recherche connexes et encore ouvertes. Tout d’abord, comment le rapport de dominance entre le français et l’allemand dans la compétence de l’individu bilingue influence-t-il la formulation des expressions relatives à l’espace ? À ces questions de transferts bidirectionnels s’ajoute une autre question : quel rôle joue l’état d’activation des langues parlées par l’individu bilingue au moment de l’énonciation (mode langagier) ?

Projets du CSP

Aptitude à l’apprentissage des langues : pourquoi et comment la tester ?



Direction : Amelia Lambelet
Collaboratrice : Isabelle Udry
Partenaire scientifique : Hansjakob Schneider (PH ZH)
Durée : 2016-2019

Dans le cadre de ce projet, il s’agit de se baser sur les explications théoriques et empiriques du potentiel individuel d’apprentissage des langues étrangères, dans une approche prédictive, pour répondre à la question de recherche suivante : Quels sont les facteurs pouvant expliquer et prédire les différences dans la capacité des individus à apprendre des langues étrangères ? Ces facteurs sont-ils en lien avec les compétences d’apprentissage générales, les compétences spécifiques au langage, des facteurs liés à la motivation/anxiété/personnalité, etc. ?

Il résultera de ce projet notamment une revue de littérature présentant l’état actuel de la recherche sur ce thème.

Pratiques plurilingues d’enfants et de professionnels dans des groupes de jeux



Direction : Dieter Isler (PH TG)
Durée : 2016-2018

Le projet « Pratiques plurilingues d’enfants et de professionnels dans des groupes de jeux » (Mehrsprachige Praktiken von Kindern und Fachpersonen in Spielgruppen, MePraS) vise à développer une typologie de diverses pratiques plurilingues et définir les conditions de leur utilisation réussie. Pour cela, le quotidien de 4 groupes de jeux comptant une proportion moyenne à

grande d’enfants plurilingues sera analysé selon une approche d’ethnographie filmique. Le but de ces travaux de recherche est de soutenir l’actuelle professionnalisation des groupes de jeux.

Productions écrites d’enfants issus de la migration



Direction : Amelia Lambelet
Collaborateur-trice : Audrey Bonvin, Fabio Soares
Durée : 2016-2017

Ce projet vise à décrire le développement des compétences productives à l’écrit d’enfants issus de la migration portugaise en Suisse (en langue d’origine et langue de scolarisation). Le corpus constitué dans le cadre du projet sera mis à disposition des autres chercheurs s’intéressant aux compétences textuelles d’enfants migrants.



www.institut-plurilinguisme.ch/fr/content/projets-en-cours

Domaine de recherche Enseignement et apprentissage des langues, évaluation des compétences langagières



Direction : Prof. Thomas Studer

Le domaine comprend des recherches sur le développement, l'analyse et la conduite d'une compétence plurilingue et pluriculturelle. L'accent est mis sur a) l'apprentissage des langues non-guidé, guidé et autonome, b) la didactique du plurilinguisme et des langues secondes (en tenant compte des objectifs d'enseignement et d'apprentissage, des curricula et plans d'études ainsi que des méthodes d'enseignement et d'apprentissage des langues) et c) l'évaluation des compétences langagières et des programmes de langues.

Projets de l'IDP

L'apprentissage de l'espagnol comme langue minoritaire dans les contextes suisse-allemand et romand

Une étude sur les compétences d'écriture des enfants aux racines hispanophones



Fonds national suisse, subsides
Marie Heim-Voegtlin, no 151452
Réalisation : Verónica Sánchez Abchi
Durée: 2015-2016

Le but de cette étude est de comprendre les capacités langagières d'enfants bilingues lors de la production écrite de textes en espagnol. Les enfants participant à la recherche suivent des cours de langue espagnole, dans le cadre des cours de langue et de culture d'origine (LCO). La question de base qui guide cette étude est la suivante : Comment les enfants bilingues aux racines hispanophones et se développant dans des contextes plurilingues, apprennent-ils et conservent-ils la langue écrite espagnole, dans un contexte d'instruction formelle en espagnol (cours LCO) ? Dans un premier temps, il s'agira d'identifier les difficultés et capacités des enfants bilingues, suivant des cours LCO. Dans un deuxième temps, la recherche vise à concevoir des pistes didactiques qui permettent de surmonter les difficultés relevées dans le processus d'apprentissage et de concevoir des outils d'enseignement.

Projets du CSP

Enseignement et apprentissage des langues étrangères à l'école sous le signe du plurilinguisme



Direction : Elisabeth Peyer
Collaboratrices : Malgorzata Barras,
Karolina Kofler
Durée: 2016-2019

Ce projet s'attache à étudier les possibilités et les limites de l'application des approches didactiques plurilingues dans l'enseignement des langues étrangères à l'école obligatoire. L'objectif visé est double : d'une part, obtenir des connaissances plus précises sur la manière de mettre en œuvre les tâches didactiques plurilingues dans le cadre de l'enseignement des langues étrangères et, d'autre part, acquérir des savoirs empiriques quant à la manière dont les élèves abordent les tâches didactiques plurilingues.

Corpus suisse des apprenant-e-s SWIKO



Direction : Thomas Studer
Collaboratrices : Katharina Karges,
Eva Wiedenkiller
Durée: 2016-2019

SWIKO entend décrire les processus réels d'acquisition de la langue par les élèves dans des domaines spécifiques de compétence linguistique (qui seront développés dans une approche d'enseignement moderne, liée aux contenus et aux activités), les documenter à l'aide de concepts et méthodes de la linguistique de corpus, les rendre accessibles à la recherche et les analyser de manière exploratoire. D'un point de vue pratique, le projet vise à déterminer, sur la base de résultats empiriques, si le niveau de compétence linguistique, demandé aux élèves des différents degrés dans le cadre du programme d'étude, est réaliste.

Formes innovantes d'évaluation

Étude d'approfondissement sur l'évaluation des performances orientées sur les compétences réceptives



Direction : Peter Lenz
Collaboratrices : Katharina Karges,
Nina Bechtiger
Durée: 2016-2018

Lorsque l'on veut mesurer de manière sommative à quel point les apprenant-e-s sont effectivement capables d'utiliser une langue étrangère, la méthode privilégiée est le « testing » orienté sur les compétences à l'aide de tâches quasi-authentiques (*tasks*). Le présent projet entend mieux comprendre et, si possible, quantifier les exigences requises par les tâches de compréhension écrite et orale d'une part et la structuration des compétences chez les apprenant-e-s d'autre part.

Immersion et enseignement de la langue orienté vers le contenu

Séquences didactiques et insertion curriculaire au primaire



Direction : Laurent Gajo (Université de Genève)
Collaboratrices : Gabriela Steffen,
Ivana Vuksanović, Audrey Freytag (Université de Genève)
Durée: 2016-2019

Ce projet vise à documenter et aborder de manière critique les conditions d'implémentation de l'enseignement bilingue au primaire, sur la base de deux questions principales : quels sont les ingrédients didactiques spécifiques de l'enseignement bilingue au primaire et quelles sont les exigences minimales d'un enseignement bilingue ?



www.institut-plurilinguisme.ch/fr/content/projets-en-cours

Domaine de recherche Plurilinguisme institutionnel et sociétal



Direction : Prof. Alexandre Duchêne

Le domaine porte sur les enjeux sociaux et institutionnels du plurilinguisme. Il met l'accent sur l'institution scolaire, l'emploi, les institutions culturelles et politiques, la politique linguistique et le droit. Ancré dans une approche socio-anthropologique, ce domaine cherche à mettre en évidence la manière dont notre société valorise ou dévalorise certaines langues et locuteurs, les rapports de pouvoir entre communautés linguistiques, les inégalités sociales ou encore l'impact de la mondialisation sur les pratiques plurilingues.

Projets de l'IDP

A Web of Care

Ressources linguistiques et gestion de la main d'œuvre dans le secteur de la santé



Fonds national Suisse, encouragement de projets, projet no 15985
Direction : Alexandre Duchêne
Collaborateur-trices : Beatriz Lorente, Sebastian Muth, Stefanie Meier
Durée : 2015-2018

Adoptant le secteur de la santé comme terrain d'étude, ce projet vise à mettre en évidence les conditions dans lesquelles des combinaisons spécifiques de compétences langagières et de locuteurs sont recherchées, alors qu'il s'agit de gérer les demandes d'une patientèle mobile, de répondre aux besoins des patients migrants et que les capitaux linguistiques, symboliques et culturels des employés du secteur de la santé sont régulés et échangés. L'étude se base sur l'hypothèse selon laquelle les mouvements transnationaux de patients et d'employés modifient de façon fondamentale le rôle et la valeur des langues sur le marché de la santé, soulevant ainsi de nouvelles questions quant à la gestion des langues dans les conditions actuelles de l'économie politique.

Nouveaux locuteurs dans une Europe multilingue : opportunités et défis



European Cooperation in Science and Technology, ISCH COST Action IS1306
Direction : Bernadette O'Rourke (Heriot-Watt University Edinburgh, UK)
Direction groupe de travail «Transnational workers» : Alexandre Duchêne
Collaboration suisse : Federica Diemoz (Université de Neuchâtel), Matthias Grünert (Université de Fribourg)
Durée : 2013-2017

La globalisation, la croissance de la mobilité et la mise en réseau transnationale transforment les écologies linguistiques de nos sociétés contemporaines. L'action COST vise à placer les personnes plurilingues au centre de ces processus en étudiant les défis et les opportunités impliquées lors de l'acquisition ou de l'utilisation d'une langue, ou lorsqu'on est compris comme un « nouveau locuteur » (*new speaker*) d'une langue dans le contexte d'une Europe multilingue. Dans cette perspective, les « nouveaux locuteurs » sont tous des citoyens plurilingues qui, en entrant en contact avec des langues autres que leur(s) langue(s) « native(s) » ou « nationale(s) », ont besoin de traverser les frontières sociales existantes, de réévaluer leurs propres niveaux de compétence linguistique et de (re)structurer de manière créative leurs pratiques sociales pour s'adapter à de nouveaux espaces linguistiques qui se recoupent.

Le marketing et la commodification dans le tourisme médical vers la Suisse



Réalisation : Sebastian Muth (projet post-doc)

En parallèle à la croissance du savoir médiatisé par la langue dans la nouvelle économie néolibérale, le secteur médical international requiert de ses forces de travail d'être plurilingues, reflétant ainsi une multilinguisation accrue comme moyen d'expansion et de localisation économique. De façon semblable à d'autres industries du service qui se destinent à un public international, les compétences linguistiques et les répertoires plurilingues constituent une valeur ajoutée aux produits des fournisseurs de soins. Se basant sur un travail de terrain ethnographique et des entretiens, ce projet vise à montrer comment les fournisseurs de soins suisses, les agences de tourisme médical et de marketing valorisent le plurilinguisme et contribuent à construire une image de la Suisse qui rejoint les conceptions largement répandues du pays telles que la qualité, la précision, la prospérité économique, un environnement idyllique, une population plurilingue et

beaucoup d'accent est mis sur l'intimité et les attentes individuelles pour des soins de renommée mondiale.

Humanitarians on the move

Prérequis plurilingues, mobilité transnationale et ethos dans le processus de recrutement du Comité International de la Croix Rouge



Secrétariat d'Etat à la formation, à la recherche et à l'innovation (SEFRI), bourse d'excellence de la Confédération suisse no 2015.0317
Réalisation : Maria Rosa Garrido Sardà
Durée : 2015-2016

Au tournant du siècle, l'économie mondialisée, l'importance des agences internationales et les migrations transnationales ont conduit à une demande croissante de compétences plurilingues au travail. Les agences humanitaires en particulier doivent recruter et former des employés qualifiés destinés à être à la fois mobiles et plurilingues pour développer leurs missions humanitaires. À la lumière d'une approche historiographique, ethnographique et critique, cette recherche vise à mieux comprendre le rôle de la communication dans le recrutement, la formation et l'accompagnement des délégué-e-s du Comité International de la Croix Rouge (CICR) qui franchissent frontières langagières et nationales pour leur travail humanitaire.

Projets du CSP

Questions de langues et enquêtes statistiques



Direction : Alexandre Duchêne, Renata Coray
Collaborateur-trice : Philippe Humbert, Bettina Blatter | Partenaire scientifique : Yvon Csonka, Amélie de Flaugerges, Lina Bartels (OFS) | Durée : 2016-2017

L'objectif est de mener une analyse détaillée des enjeux du recensement des langues en Suisse depuis le 19^{ème} siècle et de mieux comprendre la place qu'occupe cet instrument dans le paysage politique helvétique. Une revue de littérature permettra également de faire le point sur l'état de la recherche menée sur ce thème.

Hauts cadres et plurilinguisme dans l'administration fédérale



Direction : Daniel Kübler (Centre pour la démocratie Aarau) | Collaborateur : Roman Zwicky | Durée : 2016-2017

Le projet entend procéder à une analyse du lien entre leadership et plurilinguisme qui soit utile aux membres de la direction des unités de l'administration fédérale dans le cadre de la gestion institutionnelle des langues, en particulier pour l'application des mesures d'encouragement de la politique linguistique.

Italianità en réseau

De la valise en carton au web. Une histoire sociale de la langue italienne en Suisse alémanique et en Suisse romande



Direction : Sandro Cattacin (Univ. de Genève)
Collaborateur-trice : Irene Pellegrini, Toni Ricciardi (Université de Genève)
Partenaire scientifique : Bruno Moretti (Université de Berne) | Durée : 2016-2019

Le projet de recherche vise à reconstituer, sur les plans historiques et sociaux, les processus, les caractéristiques et les modalités qui ont permis à la langue italienne de s'insérer dans les contextes linguistiques alémanique et romand, et de s'y intégrer. Son rôle de langue nationale et de langue de migration historique montre que l'italien possède un caractère absolument unique comparé à d'autres régions du pays. Dans le contexte actuel d'extrême mobilité individuelle et symbolique, il représente un champ d'investigation pertinent pour étudier les modifications du plurilinguisme sur l'ensemble du territoire de la Confédération.




www.institut-plurilinguisme.ch/fr/content/projets-en-cours

Recherche mandatée

Cette section présente les projets de recherche réalisés ou débutés en 2016 par l'Institut pour le compte de tiers.


Evaluation de l'enseignement du français axée sur les résultats dans les classes de 6e et 9e (H8 et H11) des six cantons Passepartout



Mandants: cantons de la région
Passepartout
Direction: Eva Wiedenkiller
Collaboratrice: Nina Bechtiger
Durée: 2015-2021

Le français est enseigné selon le plan d'études Passepartout depuis l'année scolaire 2011/2012. Les objectifs, les contenus et la structure de l'enseignement selon le plan d'études Passepartout diffèrent parfois considérablement de l'enseignement du français tel qu'il était pratiqué auparavant. Une des caractéristiques fondamentales de Passepartout pour l'enseignement du français est la poursuite des objectifs dans trois domaines de compétences distincts, à savoir: 1) les compétences communicatives 2) la conscience des langues et des cultures et 3) les compétences stratégiques d'apprentissage. Le présent projet prévoit la réalisation d'une évaluation des compétences des élèves axée sur les résultats ainsi qu'une enquête, menée auprès des enseignant-e-s et des élèves dans les classes régulières H8 et H11 (selon HarmoS). Au moyen d'instruments (tâches, questionnaires) le projet vise à obtenir des résultats concrets concernant le nombre d'étudiants de la région Passepartout qui ont obtenu le niveau requis par la CDIP pour les compétences fondamentales de lecture, d'écoute et d'expression orale.

Vérification de l'acquisition des compétences fondamentales (VCF) dans la première langue étrangère à la fin du primaire: développement des tâches




Mandant: Conférence des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Direction: Peter Lenz
Collaborateur-trice: Thomas Aeppli, Roxane Barclay
Durée: 2015-2018

Au printemps 2017, la Conférence des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP) conduira, pour la première fois, une évaluation (à grande échelle) visant à mesurer le degré d'acquisition des compétences

fondamentales requises dans la première langue étrangère à la fin du cycle primaire.
L'Institut de plurilinguisme développe les tests dans toutes les langues requises pour effectuer l'évaluation dans trois régions linguistiques du pays. L'évaluation portera sur la compréhension orale et la compréhension écrite. Les tâches seront effectuées sur ordinateur à l'aide du logiciel de test CBA ItemBuilder.
Le CSP est également représenté au sein du consortium scientifique responsable de la coordination scientifique de la VCF. L'Institut de plurilinguisme reprendra les résultats de la VCF comme partie intégrante d'un mandat ultérieur relatif à l'évaluation des compétences en français, dans les régions concernées par le plan d'études Passepartout.


Préparation de l'introduction obligatoire des outils pédagogiques Clin d'œil et New World dans les classes P (classes prégymsiales) de l'enseignement secondaire du canton de Soleure Suivi et évaluation scientifiques de la phase test



Mandant: Canton de Soleure, Département pour l'éducation et la culture
Direction: Malgorzata Barras
Durée: 2015-2017

A partir de l'année scolaire 2018/2019, le canton de Soleure introduira les nouveaux manuels Clin d'œil et New World dans l'ensemble des établissements scolaires. Ces deux outils pédagogiques ont été développés pour l'apprentissage des langues étrangères dans le cadre du projet «Passepartout». Leur utilisation est déjà effective au cours de l'année scolaire 2015/2016 dans les établissements du degré secondaire remplissant les exigences de base (B) et les exigences étendues (E). A l'aide de différents types d'enquêtes adaptées au contexte spécifique et recourant à des méthodes qualitatives autant que quantitatives, l'objectif de ce mandat est d'obtenir des conclusions valables sur les éléments suivants: 1) les résultats de l'enseignement, 2) les expériences des élèves et des enseignants et 3) la promouvabilité des élèves en conformité avec le Règlement de reconnaissance de la maturité (RRM) et avec les hypothèses sur les conditions requises pour un passage réussi au niveau supérieur (en ce qui concerne le degré secondaire pré-gymnasial P et le concept pour les langues étrangères RRM).

Évaluation de l'enseignement des langues étrangères dans la région Suisse centrale Analyses complémentaires pour le français



Mandant : Conférence des directeurs de l'instruction publique de la Suisse centrale (BKZ)
Direction: Peter Lenz
Durée: 2016

Les données, tirées de l'évaluation de l'enseignement des langues étrangères en Suisse centrale réalisée en 2014 et 2015, ont été examinées pour mettre en évidence les liens existant entre les différents domaines, notamment dans le but de générer des connaissances pour l'amélioration de l'enseignement et des compétences en français.



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/fr/content/mandats-recherche

Financement

Les activités de l'Institut sont principalement financées par la Fondation Adolphe Merkle (contribution en 2016: CHF 240 000) et par la Fondation pour la recherche et le développement du plurilinguisme du canton de Fribourg (contribution en 2016: CHF 50 000). A cela s'ajoutent les contributions de l'Université de Fribourg et de la HEP Fribourg (salaires, locaux, services centraux) et les contributions de tiers pour les projets de recherche, la recherche mandatée et le Centre scientifique de compétence sur le plurilinguisme (contribution en 2016: CHF 1,55 millions). En 2016, l'Institut disposait d'un budget total de d'environ CHF 3 millions.

Jahresbericht 2016

Vorwort des Direktors	32		
Tätigkeitsbereiche 2016	33	Veranstaltungen	60
Institut für Mehrsprachigkeit	33	Wissenschaftliche Beiträge	61
- Doktoratsprogramm	33	Publikationen	61
Wissenschaftliches Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit	33	weitere Publikationen	62
- Dokumentation	33	Broschüren KFM	63
- Publikationen	34	Vorträge	63
- Vernetzung und Zusammenarbeit	34	Lehre und Weiterbildung	66
Forschung	35	Master- und Doktoratskomitees	67
		Peer Reviewing	68
Forschungsbereich Individuelle Mehrsprachigkeit	36	Zusammenarbeit	69
- Projekte des IFM	36	Kommissionen	69
- Projekte des KFM	36	Mitgliedschaften	69
		Partnerschaften	70
Forschungsbereich Sprachen lehren und lernen, Sprachkompetenzen beurteilen und evaluieren	38	- Schweiz	70
- Projekte des IFM	38	- International	70
- Projekte des KFM	38	Pressespiegel	71
		Organisation	72
Forschungsbereich Institutionelle und gesellschaftliche Mehrsprachigkeit	40	Stiftungsrat	72
- Projekte des IFM	40	Institutsrat	72
- Projekte des KFM	41	Direktionsrat	72
		Mitarbeiter/innen	72
Mandatierte Forschung	42	Assoziierte Mitglieder	73
Finanzierung	43		

Vorwort des Direktors

Liebe Leserin, lieber Leser

Am Institut für Mehrsprachigkeit wurde auch im Jahr 2016 intensiv geforscht. Verschiedene Projekte und Mandate, finanziert vom Schweizerischen Nationalfonds und von verschiedenen anderen Auftraggebern, wurden in diesem Jahr abgeschlossen oder neu begonnen. In unserer Rolle als nationales Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit haben wir 2016 das zweite Arbeitsprogramm in Angriff genommen. Die Arbeit an diesen Projekten, die mit Bundesgeldern finanziert werden, stellt einen wichtigen Teil unserer Aktivitäten dar. Das vergangene Jahr war gleichzeitig der Nachbereitung des ersten Arbeitsprogramms gewidmet. Es galt, – wie so oft – die Dinge zum Abschluss zu bringen, die noch nicht ganz fertig waren und Lehren aus den gemachten Erfahrungen zu ziehen.

Seit der Gründung unseres Instituts haben wir auf zwei Aspekte grossen Wert gelegt: erstens auf den pluridisziplinären Blick auf die sprachliche Vielfalt in der Schweiz, und zweitens auf die intensive Zusammenarbeit mit Partnerinstitutionen.

Auch 2016 haben wir uns bemüht, unsere Arbeit im Sinne dieser beiden Vorgaben zu gestalten. Geradezu emblematisch dafür kann das Kolloquium zu den Geflüchteten stehen, das wir im Zusammenhang mit unserer Doktorandenschule im Dezember veranstalteten. An diesem Anlass kamen Vertreter verschiedenster Gruppen und Institutionen in Freiburg zusammen, um Fragen rund um Flucht, den Flüchtlingsstatus und die Rolle, die Sprachen dabei spielen, zu diskutieren. Die Veranstaltung zeigte uns, dass es möglich ist, Brücken zwischen unserer Forschung, klinischen Fragen zu Traumatisierung, der Sprachkurspraxis mit Geflüchteten und politischem Aktivismus zu schlagen, dass allerdings auch die unterschiedliche Positionierung der Akteure dem Austausch Grenzen setzt.

Zusammenarbeit bedeutet, dass sich die Zusammenarbeitenden auf gemeinsame Ziele, aber auch komplementäre Rollen einigen. In unserem Fall lautet die Mission, durch Forschung den sprachenpolitischen und sprachpädagogischen Diskurs in unserem Land mitzuprägen. Wie die immer wieder aufbrandende Fremdsprachendebatte zeigt, ist die Rolle der Wissenschaft hier keine einfache: Wissenschaft wird strategisch immer dann herangezogen, wenn sie vermeintlich oder tatsächlich die eigenen Positionen stärkt. Sie wird kritisiert, wenn sie der eigenen Agenda zuwiderläuft. Das ist sicherlich normal, zeigt andererseits aber, wie wichtig es ist, wissenschaftliche Erkenntnis nicht als etwas Abso-lutes anzusehen. Wir tragen zu einem Erkenntnisprozess bei, der nicht losgelöst von den Interessen verschiedenster Akteure, die Wissenschaftler/innen selber natürlich eingeschlossen, verstanden werden kann. Ein

Sprachtest ist je nach Kontext nicht nur einfach ein Instrument, um Lernprozesse zu überprüfen, er kann auch als Zugangsbeschränkung für eine Berufslehre, als Argument für oder gegen eine sprachpädagogische Reform, oder als Instrument zur Individualisierung von gesellschaftlichen Unterschieden eingesetzt werden. Wir haben nicht die Illusion, dass wir abgehoben über solchen Interessen stehen. Gerade ein Institut, das auch als nationales Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit fungiert, ist ein aktiver Teil politischer Prozesse. Wir nehmen jedoch für uns in Anspruch, unsere Arbeit im Wissen um diese Interessenlagen zu verrichten, und wir befragen uns deshalb ständig, was und wie wir uns in die politischen und institutionellen Prozesse einbringen.

Verbunden mit der pluridisziplinären Verankerung unserer Forschung ist unsere Entscheidung, mit zahlreichen Partnerinstitutionen im tertiären Bereich zusammenzuarbeiten. Im Jahr 2016 betraf dies namentlich die PHs (Lausanne, St. Gallen, Thurgau, Zug, Zürich) und Universitäten (Genf, Zürich). Dieser intensive Kontakt mit anderen Institutionen, mit anderen Ansätzen, Funktionsweisen und komplementären Schwerpunkten erlaubt uns, unsere Position immer wieder zu hinterfragen und zu überdenken. Dass die pädagogischen Hochschulen in unserer vernetzten Arbeit einen sehr wichtigen Platz einnehmen, ist kein Zufall, wenn man bedenkt, wie brennend gewisse schulsprachenpolitische Fragen im Moment sind. Im Sinne der Komplementarität ist es hier wichtig, immer wieder zu bedenken, was die Mission der PHs ist, und was unsere zu sein hat: Wir können nicht dieselbe Mission haben, sondern müssen uns komplementär positionieren, aber wir können aus unterschiedlichen Logiken gemeinsam an der Lösung von aktuellen Problemen arbeiten. Dies gilt ebenso in anderen, nicht weniger wichtigen Brennpunkten, insbesondere der Zusammenarbeit mit Bundesämtern (wie das Bundesamt für Statistik, das Staatssekretariat für Migration, aber auch mit der Delegierten des Bundes für Mehrsprachigkeit, um nur drei anzusprechen). Sie alle haben hohe Erwartungen bezüglich ganz anderer und ebenso brennender Themen, und nicht immer kann die Wissenschaft einfache Antworten oder gar Lösungen präsentieren.

Wir bemühten uns, unsere Prioritäten so zu setzen, dass es möglich ist, vielen Erwartungen gerecht zu werden, ohne mangels Zeit und Ressourcen der Oberflächlichkeit zu verfallen. Wir danken allen unseren Mitarbeitenden, die uns dabei unterstützt haben sowie der Adolphe Merkle-Stiftung, der Stiftung für Forschung und Entwicklung der Mehrsprachigkeit und dem Bundesamt für Kultur für ihr Vertrauen.

Raphael Berthele
Direktor des Instituts für Mehrsprachigkeit

Tätigkeitsbereiche 2016

Institut für Mehrsprachigkeit

Das Institut für Mehrsprachigkeit (IFM) ist der Universität Freiburg und der Pädagogischen Hochschule Freiburg angegliedert. Seit seiner Gründung 2008 widmet sich das IFM der Forschung auf dem Gebiet der Mehrsprachigkeit in ihren sprachwissenschaftlichen, sozialen, politischen, wirtschaftlichen und pädagogischen Facetten. Es führt eigene Forschungsprojekte durch, beteiligt sich an nationalen und internationalen Projekten und übernimmt externe Forschungs- und Entwicklungsmandate. Zu den wissenschaftlichen Mandaten des IFM gehört seit 2011 die Führung des Wissenschaftlichen Kompetenzzentrums für Mehrsprachigkeit (KFM).

Das Institut pflegt den Austausch mit der akademischen Gemeinschaft sowie dem breiten Publikum und führt regelmässig öffentliche Veranstaltungen durch. Ausserdem ist das Institut aktiv an der Vorbereitung der Internationalen Deutschlehrertagung 2017 beteiligt, die in Freiburg stattfinden wird.

Doktoratsprogramm

Das Doktoratsprogramm „Mehrsprachigkeit: Erwerb, Bildung und Gesellschaft“ stellt den Doktorierenden im Forschungsbereich Mehrsprachigkeit einen strukturierten Betreuungsrahmen sowie ein substanzielles und attraktives Förderangebot zur Verfügung. Es setzt sich aus drei Modulen zusammen: allgemeine wissenschaftliche Ausbildung, Spezialisierungsrichtungen (Psycholinguistik, angewandte Linguistik, Soziolinguistik) und Soft Skills. Das Programm wird vom Institut für Mehrsprachigkeit und dem Studienbereich Mehrsprachigkeitsforschung und Fremdsprachendidaktik der Universität Freiburg in Zusammenarbeit mit dem Center for the Study of Language and Society der Universität Bern durchgeführt. Zur Teilnahme an Veranstaltungen des Doktoratsprogramms sind Doktorierende der Partnerinstitutionen berechtigt.

Wissenschaftliches Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit

Das Wissenschaftliche Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit (KFM) wird seit 2011 vom Institut für Mehrsprachigkeit im Auftrag des Bundes geführt. Es wird von der Schweizerischen Eidgenossenschaft auf der Grundlage des Sprachengesetzes finanziert. Zu den wichtigsten Aufgaben des KFM gehören die angewandte Forschung, die Vernetzung im Bereich der Mehrsprachigkeitsforschung, die Dokumentation sowie die Erteilung von Auskünften zur Mehrsprachigkeit. Das KFM wird unterstützt durch eine vom Bund eingesetzte Begleitgruppe, die sich aus Mitgliedern der interessierten Bundesämter sowie der Schweizerischen Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren zusammensetzt und insbesondere zum Arbeitsprogramm des KFM Stellung nimmt. Ergänzend dazu wird das KFM durch einen international besetzten wissenschaftlichen Beirat beraten.

In seinem mehrjährigen Arbeitsprogramm definiert das KFM anwendungsorientierte Forschungsprojekte, die sich neben der Forschungsgemeinschaft auch an die Praxis und die öffentliche Verwaltung richten. Sie können unterschiedliche Zielsetzungen verfolgen: Erarbeitung von Grundlagenwissen oder von Entscheidungsgrundlagen, wissenschaftlich gestützte Entwicklung von (Unterrichts-) Materialien, Evaluierung bspw. von Programmen und/oder Materialien, Erstellen von Synthesberichten zum Forschungsstand in ausgewählten Bereichen, Durchführung Mandate Dritter.

Dokumentation

Ergänzend zu seinen Forschungsprojekten führt das KFM eine professionelle Dokumentationsstelle im Schnittbereich von Dokumentation und Bibliothek. Damit soll sowohl den Bedürfnissen der angewandten Forschung als auch denjenigen eines breiteren Publikums Rechnung getragen werden, dem eine Anlaufstelle für Fragen rund um die Mehrsprachigkeit zur Verfügung stehen soll. Die Dokumentationsstelle umfasst eine physische Präsenz (Bibliothek) mit Monografien, Zeitschriften und sonstigen Medien zum Thema Fremdsprachen und Mehrsprachigkeit sowie eine virtuelle Präsenz (Website) mit einem viersprachig erschlossenen virtuellen Wegweiser zu Online-Ressourcen, der nach vielfältigen Kriterien durchsuchbar ist. Als weitere elektronische Ressource hat das KFM mit dem Aufbau eines Archivs seiner Forschungsdaten begonnen, die teilweise öffentlich verfügbar sein werden.

Publikationen

Mit dem Ziel der benutzerfreundlichen Erschliessung von wissenschaftlichen Publikationen zur schweizerischen Mehrsprachigkeit erarbeitet das KFM jährlich eine Bibliographie. In die Bibliographie aufgenommen werden Zeitschriftenaufsätze, Buchkapitel, Monographien, Sammelwerke und Online-Dokumente von Forscherinnen und Forschern an Schweizer Institutionen sowie Publikationen in Schweizer Fachzeitschriften. Berücksichtigt werden Veröffentlichungen in den Landessprachen der Schweiz sowie in englischer Sprache. Ergänzend steht eine laufend aktualisierte Online-Datenbank mit umfassender Recherche- und Literaturexportfunktion zur Verfügung, so dass alle Einträge auch über die Internetseite recherchierbar sind.

In der internen Publikationsreihe werden die Forschungsberichte des Kompetenzzentrums für Mehrsprachigkeit sowie Syntheseberichte der wissenschaftlichen Forschungsliteratur zu ausgewählten Themen veröffentlicht.

Vernetzung und Zusammenarbeit

Wichtiges Anliegen des KFM ist die Vernetzung mit weiteren Institutionen, die Forschung im Bereich der Sprachen und der Mehrsprachigkeit betreiben. Neben Forschungspartnerschaften mit anderen Schweizer Hochschulen zur gemeinsamen Durchführung von Projekten werden regelmässig Forschende eingeladen, ihre Projekte vorzustellen und zu diskutieren. Ausserdem führt das KFM ein wissenschaftliches Netzwerk, das den Austausch zwischen den Institutionen sowie die Sichtbarkeit ihrer Forschungsaktivitäten stärken soll. Ein zu diesem Zweck aufgebautes Online-Inventar enthält Angaben zu den Aktivitäten der erfassten Institutionen und Kontaktangaben für weiterführende Informationen.

Forschung

Forschungsschwerpunkte des Instituts sind insbesondere die Bereiche Spracherwerb, Schule und Unterricht, Migration, Arbeitswelt sowie Evaluierung von Sprachkompetenzen. Das IFM führt vor allem Grundlagenforschung durch; die Forschungen des KFM haben meist eine anwendungsorientierte Ausrichtung.

Forschungsbereich Individuelle Mehrsprachigkeit



Leitung: Prof. Dr. Raphael Berthele

Dieser Bereich widmet sich der Erforschung des gleichzeitigen bzw. sukzessiven Erwerbs von mehreren Sprachen (Erst-, Zweit- und Drittsprache) auf verschiedenen Altersstufen und in unterschiedlichen Bevölkerungsgruppen mit Einbezug der Migrationsbevölkerung. Auf der Basis von empirischen Langzeitstudien soll Aufschluss über die Faktoren, welche die Entwicklung der individuellen Sprachkompetenzen beeinflussen, gewonnen werden.

Projekte des IFM

Bewegung an der Sprachgrenze

Der Einfluss von Sprachdominanz und Sprachmodus auf den Ausdruck der räumlichen Bewegung bei Bilingualen (Französisch-Deutsch)



Schweizerischer Nationalfonds, Projektförderung, Projekt Nr. 156121
Leitung: Raphael Berthele
Mitarbeiterin: Ladina Stocker
Dauer: 2014-2017

Die Forschung zum sprachlichen Ausdruck räumlicher Relationen hat in den vergangenen 30 Jahren systematische strukturelle und lexikalische Unterschiede zwischen Sprachen herausgearbeitet. Einer dieser Unterschiede betrifft die Art, wie in gewissen romanischen (z.B. Französisch) und germanischen (z.B. Deutsch) Sprachen sich bewegende Figuren im Raum beschrieben werden. Während in Sprachen wie dem Französischen der zurückgelegte Weg hauptsächlich im finiten Verb ausgedrückt wird, übernehmen diese Funktion im Deutschen unflektierbare Elemente wie Verbpräfixe, Adverbien oder Präpositionen. Einige Studien haben sich vor diesem Hintergrund mit der Frage auseinandergesetzt, welche Konsequenzen diese raumsprachlichen Unterschiede auf das Lernen und Gebrauchen zweier typologisch unterschiedlicher Sprachen haben. Im Forschungsprojekt wird in diesem Zusammenhang zwei noch offenen, miteinander verknüpften Forschungsfragen nachgegangen: Erstens wird gefragt, wie sich verschiedene Dominanzverhältnisse zwischen Französisch und Deutsch in der zweisprachigen Kompetenz des Individuums auf die sprachliche Ausgestaltung von raumbezogenen Äusserungen auswirken. Diese Fragen nach allfälligem bidirektionalem Transfer werden mit einer zweiten Fragestellung kombiniert, derjenigen nach der Rolle des Aktivierungsgrades der Sprachen der Bilingualen im Moment der sprachlichen Handlung (Sprachmodus).

Projekte des KFM

Wie und weshalb soll die Sprachlerneignung getestet werden?



Leitung: Amelia Lambelet
Mitarbeitende: Isabelle Udry
Forschungspartner: Hansjakob Schneider (PH Zürich)
Dauer: 2016-2019

Im Rahmen dieses Projekts stützen wir uns auf theoretische und empirische Erklärungen des individuellen Potentials zum Sprachenlernen mit einem prädiktiven Ansatz. Wir werden auf die folgenden Forschungsfragen eingehen: Welche Faktoren können die Unterschiede in der individuellen Sprachlerneignung erklären und voraussagen? Stehen diese Faktoren in Zusammenhang mit allgemeinen Lernkompetenzen, sprachspezifischen Kompetenzen und Effekten von Motivation/Ängstlichkeit/Persönlichkeit usw.?

Ergänzend wird eine Literaturübersicht über den Stand der Forschung zum Thema erstellt.

Mehrsprachige Praktiken von Kindern und Fachpersonen in Spielgruppen



Leitung: Dieter Isler (PH Thurgau)
Dauer: 2016-2018

Im Projekt „Mehrsprachige Praktiken von Kindern und Fachpersonen in Spielgruppen“ (MePraS) sollen eine Typologie mehrsprachiger Praktiken entwickelt und Gelingensbedingungen dieser Praktiken ausgearbeitet werden. Im Sinne der fokussierten Ethnografie bzw. „Videografie“ wird in vier Spielgruppen mit mittlerem bis hohem Anteil an mehrsprachigen Kindern der kommunikative Alltag untersucht. Ziel ist es, mit diesen Forschungsarbeiten die aktuell laufende Professionalisierung im Spielgruppenfeld zu unterstützen.

Schriftliche Produktionen von mehrsprachigen Kindern mit Migrationshintergrund



Leitung: Amelia Lambelet
Mitarbeitende: Audrey Bonvin, Fabio Soares
Dauer: 2016-2017

Im Rahmen dieses Projekts soll die Entwicklung der Kompetenzen in schriftlicher Produktion (in Herkunftssprache und Schulsprache) von Kindern mit portugiesischem Migrationshintergrund in der Schweiz analysiert werden. Die Datensammlung dieses Projekts wird anderen Forschenden zur Verfügung stehen und ihnen ermöglichen, sich mit der Textkompetenz von mehrsprachigen Kindern mit Migrationshintergrund zu befassen.



Link

www.institut-plurilinguisme.ch/de/content/laufende-projekte

Forschungsbereich Sprachen lehren und lernen, Sprachkompetenzen beurteilen und evaluieren



Leitung: Prof. Dr. Thomas Studer

Gegenstand dieses Bereichs sind Forschungen zur Entwicklung, Diagnose und Steuerung einer mehrsprachigen und plurikulturellen Kompetenz. Der Bereich umfasst drei Schwerpunkte: erstens den Spracherwerb in seinen ungesteuerten, unterrichtlich gesteuerten und selbstgesteuerten Formen, zweitens die Fremdsprachen- und Mehrsprachigkeitsdidaktik mit den zentralen Aspekten Lehr- und Lernziele, Curricula und Lehrpläne sowie Methoden des Sprachenlehrens und -lernens und, drittens, die Beurteilung von Sprachkompetenzen und die Evaluation von Sprachprogrammen.

Projekte des IFM

Das Erlernen der spanischen Sprache als Minderheitensprache in schweizerdeutschen und französischen Kontexten

Eine Studie über die Schreibfähigkeiten von Kindern mit spanischen Wurzeln



Schweizerischer Nationalfonds,
Marie Heim-Voegtlin Beiträge, Nr. 151452
Durchführung: Verónica Sánchez Abchi
Dauer: 2015-2016

Das Ziel der Studie ist es, die sprachlichen Fähigkeiten von zweisprachigen Kindern in der schriftlichen Produktion von Texten auf Spanisch zu untersuchen. Die an der Studie teilnehmenden Kinder besuchen Spanischkurse, welche Teil des Unterrichts in heimatlicher Sprache und Kultur (HSK) sind. Die Grundfrage ist: Wie lernen und erhalten zweisprachige Kinder mit spanischen Wurzeln Schreibkompetenzen auf Spanisch im Rahmen des HSK-Unterrichts? Einerseits sollen die Schwierigkeiten bei der Schreibproduktion und die Kompetenzen von zweisprachigen Kindern untersucht werden, welche HSK-Kurse besuchen. Andererseits ist beabsichtigt, didaktische Ansätze zu entwickeln, um potenzielle Schwierigkeiten im Lernprozess zu lösen und didaktisches Material zu konzipieren.

Projekte des KFM

Fremdsprachen lehren und lernen in der Schule im Zeichen der Mehrsprachigkeit



Leitung: Elisabeth Peyer
Mitarbeitende: Malgorzata Barras,
Karolina Kofler
Dauer: 2016-2019

Dieses Projekt setzt sich mit den Möglichkeiten und Grenzen der Umsetzung mehrsprachigkeitsdidaktischer Ansätze im Fremdsprachenunterricht in der obligatorischen Schule auseinander. Ziel ist es, einerseits genauere Kenntnisse über Art und Einsatz von mehrsprachigkeitsdidaktischen Aufgaben im Fremdsprachenunterricht zu erlangen und andererseits evidenzbasiertes Wissen über den Umgang der Schülerinnen und Schüler mit mehrsprachigkeitsdidaktischen Aufgaben zu gewinnen.

Schweizer Lernerkorpus SWIKO



Leitung: Thomas Studer
Mitarbeitende: Katharina Karges,
Eva Wiedenkiller
Dauer: 2016-2019

SWIKO will die tatsächlichen Spracherwerbsverläufe der Schülerinnen und Schüler in ausgewählten Bereichen der linguistischen Kompetenz, wie sie im Rahmen des aktuellen, handlungs- und inhaltsorientierten Fremdsprachenunterrichts aufgebaut werden soll, aufzeichnen und mithilfe von Konzepten und Methoden der Korpuslinguistik dokumentieren, recherchierbar aufbereiten und exemplarisch analysieren. In praktischer Hinsicht zielt das Projekt darauf ab, zu realistischen, d.h. empirisch fundierten Erwartungen zu kommen, was die sprachformalen Leistungen der Lernenden in den Schulfremdsprachen auf verschiedenen Schulstufen angeht.

Innovative Formen der Beurteilung

Vertiefungsstudie zur kompetenzorientierten Leistungsbeurteilung im rezeptiven Bereich



Leitung: Peter Lenz
Mitarbeitende: Katharina Karges,
Nina Bechtiger
Dauer: 2016-2018

Wenn im Fremdsprachenunterricht summativ gemessen werden soll, wie gut Lernende die Fremdsprache tatsächlich verwenden können, dann gilt das sogenannte kompetenzorientierte Testen mit nah-authentischen Handlungsaufgaben (tasks) als Methode der Wahl. Das vorliegende Projekt will einerseits die Anforderungen von kompetenzorientierten Lese- und Hörverstehensaufgaben und andererseits das Kompetenzgefüge bei Lernenden genauer verstehen und möglichst quantifizieren.

Immersion und inhaltsorientierter Fremdsprachenunterricht

Didaktische Sequenzen und curriculare Integration auf der Primarschulstufe



Leitung: Laurent Gajo (Universität Genf)
Mitarbeitende: Gabriela Steffen,
Ivana Vuksanović, Audrey Freytag (Universität Genf)
Dauer: 2016-2019

Das Projekt soll die Bedingungen zur Einführung des zweisprachigen Unterrichts auf Primarschulstufe dokumentieren und in Bezug auf die zwei folgenden Fragen kritisch betrachten: Welche didaktischen Elemente sind spezifisch für den zweisprachigen Unterricht auf Primarschulstufe und welches sind die Mindestanforderungen an zweisprachigen Unterricht?



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/de/content/laufende-projekte

Forschungsbereich Institutionelle und gesellschaftliche Mehrsprachigkeit



Leitung: Prof. Dr. Alexandre Duchêne

In diesem Bereich geht es um soziale und institutionelle Herausforderungen der Mehrsprachigkeit in der schulischen Institution, der Arbeitswelt, kulturellen und politischen Institutionen sowie in Sprachenpolitik und Rechtswesen. Mittels eines soziologischen und anthropologischen Ansatzes sollen bestimmten Sprachen und ihren Sprecherinnen und Sprechern zugeschriebene Wertigkeiten, Machtgefüge zwischen Sprachgemeinschaften, soziale Ungleichheiten sowie die Auswirkungen der Globalisierung auf Sprachpraktiken untersucht werden.

Projekte des IFM

A Web of Care

Sprachliche Ressourcen und Personalmanagement in der Gesundheitsindustrie



Schweizerischer Nationalfonds, Projektförderung, Projekt Nr. 15985
Leitung: Alexandre Duchêne
Mitarbeitende: Beatriz Lorente, Sebastian Muth, Stefanie Meier
Dauer: 2015-2018

Am Beispiel der Gesundheitsindustrie soll untersucht werden, unter welchen Bedingungen ein bestimmtes Zusammenspiel von Sprechenden und Sprachkenntnissen bei der Berücksichtigung von Anforderungen und Bedürfnissen global mobiler oder migrierender Patientinnen und Patienten sowie in Bezug auf Regulierung und Austausch von sprachlichem, symbolischem und kulturellem Kapital von Arbeitskräften im Gesundheitsbereich zu gefragten Gütern werden. Der Untersuchung liegt die Annahme zugrunde, dass transnationale Bewegungen von Patientinnen und Patienten sowie von Arbeitskräften die Rollen und den Wert von Sprachen im Gesundheitsmarkt grundlegend verändern und somit neue Fragen zum Sprachmanagement unter den Bedingungen der aktuellen politischen Ökonomie aufwerfen.

New Speakers in a Multilingual Europe: Opportunities and Challenges



European Cooperation in Science and Technology, ISCH COST Action IS1306
Leitung: Bernadette O'Rourke
(Heriot-Watt University Edinburgh, UK)
Leiter Arbeitsgruppe „Transnational workers“: Alexandre Duchêne
Mitarbeit Schweiz: Federica Diemoz (Universität Neuchâtel), Matthias Grünert (Universität Freiburg)
Dauer: 2013-2017

Globalisierung, grössere Mobilität und transnationales Networking verändern die sprachliche Ökologie moderner Gesellschaften. Im vorliegenden COST-Projekt stehen Mehrsprachige im Fokus dieser Prozesse, indem die Herausforderungen und Chancen untersucht werden, die mit dem Erwerb, der Nutzung und dem Verstanden-Werden als „neuem Sprechenden“ (new speaker) einer Sprache im Kontext eines mehrsprachigen Europas einhergehen. „Neue Sprechende“ sind aus dieser Perspektive alle mehrsprachigen Bürger und Bürgerinnen, die durch die Beschäftigung mit anderen Sprachen als ihrer „Mutter-“ oder „nationalen“ Sprache(n) existierende soziale Grenzen überwinden, ihre eigenen sprachlichen Kompetenzen neu definieren und ihre sozialen Gewohnheiten kreativ (um)strukturieren müssen, um sich an neue und ineinander übergehende sprachliche Räume anzupassen.

Marketing und Kommodifizierung im Medizintourismus in die Schweiz



Durchführung: Sebastian Muth
(post-doc Projekt)

Im Einklang mit der wachsenden Bedeutung von Sprachkompetenz im Neoliberalismus bedarf insbesondere die international operierende Gesundheitsindustrie zunehmender Multilingualisierung als Mittel ökonomischer Expansion. Vergleichbar mit anderen Dienstleistungsindustrien der „New Economy“, die auf eine internationale Klientel ausgerichtet sind, bedeuten Sprachkenntnisse und mehrsprachige Repertoires hier einen ökonomischen Mehrwert für Gesundheitsdienstleister. Mittels ethnografischer Feldforschung und Experteninterviews versucht dieses Projekt zu zeigen, wie Schweizer Gesundheitsdienstleister, private Patientenvermittler im Ausland sowie Marketingagenturen Mehrsprachigkeit valorisieren und gleichzeitig ein Bild der Schweiz konstruieren, das weitverbreitete Attribute wie Qualität, Präzision, Wohlstand und Stabilität, eine intakte Umwelt, eine mehrsprachige Bevölkerung sowie

Diskretion mit individuellen Erwartungen an Spitzenmedizin verbindet.

Humanitarians on the move

Sprachliche Anforderungen, transnationale Mobilität und Ethos in der Rekrutierung für das Internationale Komitee vom Roten Kreuz



Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation der Schweizerischen Eidgenossenschaft (SBFI), Bundes-Exzellenz-Stipendium 2015.0317
Durchführung: Maria Rosa Garrido Sardà
Dauer: 2015-2016

Um die Jahrhundertwende verstärkte sich die Nachfrage für mehrsprachige Kompetenzen in der Arbeitswelt aufgrund der globalisierten Wirtschaft, der zunehmenden Wichtigkeit von internationalen Organisationen und der transnationalen Migration. Insbesondere die humanitären Organisationen müssen qualifizierte mehrsprachige und mobile Mitarbeitende rekrutieren und ausbilden, um ihren humanitären Auftrag auszuführen. Die Untersuchung soll sich aus kritischer historiografischer und ethnografischer Sicht mit der Rolle der Kommunikation im Anstellungsprozess, in der Ausbildung und Begleitung von Delegierten des Internationalen Komitees vom Roten Kreuz (IKRK) befassen, die zur Ausübung ihrer humanitären Arbeit sprachliche und nationale Grenzen überschreiten.

Projekte des KFM

Sprachenfragen und statistische Erhebungen



Leitung: Alexandre Duchêne, Renata Coray
Mitarbeitende: Philippe Humbert, Bettina Blatter | Forschungspartner: Yvon Csonka, Amélie de Flaugerges, Lina Bartels (BFS) | Dauer: 2016-2017

In diesem Projekt werden die Herausforderungen rund um statistische Erhebungen zu Sprachen in der Schweiz seit dem 19. Jh. im Detail analysiert, um zu einem besseren Verständnis der wichtigen Rolle dieses Instruments in der Schweizer Politik und Öffentlichkeit beizutragen. Ergänzend wird eine Literaturübersicht über den Stand der Forschung zum Thema erstellt.

Topkader und Mehrsprachigkeit in der Bundesverwaltung



Leitung: Daniel Kübler (Zentrum für Demokratie Aarau) | Mitarbeitende: Roman Zwicky | Dauer: 2016-2017

Das Projekt leistet eine Analyse des Zusammenhangs zwischen Leadership und Mehrsprachigkeit, die den Führungspersonen der Bundesverwaltung beim institutionellen Sprachmanagement dient, im Speziellen bei der Umsetzung der sprachpolitischen Fördermassnahmen.

Italianità im Netz

Vom Kartonkoffer zum Web. Eine Sozialgeschichte der italienischen Sprache in der Deutsch- und Westschweiz



Leitung: Sandro Cattacin (Universität Genf)
Mitarbeitende: Irene Pellegrini, Toni Ricciardi (Universität Genf)
Forschungspartner: Bruno Moretti (Universität Bern) | Dauer: 2016-2019

Das Forschungsprojekt will Abläufe, Charakteristiken und Modalitäten geschichtlich und sozial rekonstruieren, durch die die italienische Sprache in die Sprachkontexte der Deutsch- und Westschweiz eingetreten ist und sich mit ihnen verbunden hat. In seiner Rolle als Landessprache und historischer Migrationssprache, zeigt das Italienische in der Schweiz einen einzigartigen Charakter im Vergleich zu anderen geografischen Situationen und stellt im aktuellen Kontext extremer individueller und symbolischer Mobilität ein aussagekräftiges Forschungsfeld für Veränderungen der territorialen Mehrsprachigkeit der Eidgenossenschaft dar.




www.institut-plurilinguisme.ch/de/content/laufende-projekte

Mandatierte Forschung


Nachfolgend sind die mandatierten Forschungsprojekte aufgeführt, die das Institut 2016 im Auftrag Dritter durchgeführt oder begonnen hat.

Ergebnisbezogene Evaluation des Französischunterrichts in der 6. und 9. Klasse (H8 und H11) in den sechs Passepartout-Kantonen

 Auftraggeber: Kantone der Region Passepartout
Leitung: Eva Wiedenkeller
Mitarbeiterin: Nina Bechtiger
Dauer: 2015-2021

Seit dem Schuljahr 2011/12 wird Französisch nach dem Passepartout-Lehrplan unterrichtet. Ziele, Inhalte und Aufbau des Unterrichts gemäss Passepartout-Lehrplan unterscheiden sich vom früheren Französischunterricht z.T. beträchtlich. Ein grundlegendes Merkmal des Passepartout-Lehrplans, das den neuen Französisch-Unterricht prägt, sind die drei Lernzielbereiche, die getrennt ausgewiesen werden: 1) kommunikative Handlungsfähigkeit, 2) Bewusstheit für Sprache und Kulturen und 3) lernstrategische Kompetenzen. Im Rahmen des Projekts soll eine ergebnisbezogene Evaluation von Schülerkompetenzen in den Regelklassen des 8. und 11. Schuljahrs (Zählung nach HarmoS) sowie eine Befragung von Lehrpersonen und Schülern durchgeführt werden. Mit Hilfe des Instrumentariums (Aufgaben, Befragungsinstrumente) sollen verlässliche Aussagen gemacht werden können, wie viele Schüler der Passepartout-Region die von der EDK festgelegten Grundkompetenzen in den kommunikativen Fertigkeiten Lesen, Hören und Sprechen erreicht haben.

Überprüfung der Grundkompetenzen (ÜGK) in der ersten Fremdsprache am Ende der Primarstufe: Aufgabenentwicklung


 Auftraggeber: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Leitung: Peter Lenz
Mitarbeitende: Thomas Aeppli, Roxane Barclay
Dauer: 2015-2018

Im Frühjahr 2017 führt die Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK) erstmals eine Leistungsmessung durch, bei der überprüft wird, zu welchem Grad die Schülerinnen und Schüler am Ende der Primarstufe in der ersten Fremdsprache die angestrebten Grundkompetenzen erreichen.
Das Institut für Mehrsprachigkeit leistet die Entwicklung aller Testaufgaben in allen Sprachversionen, die für die Leis-

tungsmessung in drei Landesteilen benötigt werden. Überprüft werden die Kompetenzbereiche Hörverstehen und Leseverstehen. Die Aufgaben sind computerbasiert und werden mithilfe der Testsoftware CBA Item Builder implementiert.
Das Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit ist auch im wissenschaftlichen Konsortium vertreten, welches für die wissenschaftliche Koordination und Anbindung der ÜGK zuständig ist. Das IFM nutzt die Ergebnisse der ÜGK u.a. als Bestandteil eines weiteren Mandats, nämlich der Evaluation der Französischkompetenzen in der Lehrplanregion Passepartout.

Vorbereitung Lehrmittelobligatorium Clin d'œil und New World in Solothurner Sek-P-Klassen


Wissenschaftliche Begleitung und Auswertung der Testphase

 Auftraggeber: Kanton Solothurn, Departement für Bildung und Kultur (DBK)
Leitung: Malgorzata Barras
Dauer: 2015-2017

Ab dem Schuljahr 2018/2019 wird im Kanton Solothurn die flächendeckende Einführung der neuen, im Rahmen der Projektumsetzung von Passepartout entwickelten Fremdsprachenlehrmittel Clin d'œil und New World erfolgen. Die beiden Lehrmittel werden bereits seit dem Schuljahr 2015/2016 in der Sek B (Grundansprüche) und Sek E (erweiterte Ansprüche) eingesetzt. Ziel dieses Mandats ist es, mit verschiedenartigen, kontextspezifischen Erhebungen unter Einsatz qualitativer und quantitativer Methoden zu Aussagen über 1) die Ergebnisse des Unterrichts, 2) die Erfahrungen der Lernenden und Lehrpersonen und 3) die Anschlussfähigkeit an das Maturitätsanerkennungsreglement (MAR) sowie zu Thesen zu den Gelingensbedingungen für einen erfolgreichen Übergang (betreffend Sek P und Fremdsprachenkonzept MAR) zu kommen.

Evaluation des Fremdsprachenunterrichts in der Bildungsregion Zentralschweiz

Ergänzende Analysen zum Teil Französisch

 Auftraggeberin: Bildungsdirektoren-Konferenz Zentralschweiz (BKZ)
Projektleiter: Peter Lenz
Dauer: 2016

Die Daten unterschiedlicher Ebenen aus der 2014 und 2015 durchgeführten Evaluation des Fremdsprachenunterrichts in der Zentralschweiz wurden auf Zusammenhänge hin ausgeleuchtet, dies besonders mit dem Ziel, Handlungswissen zur Verbesserung des Französischunterrichts und der Französischkompetenzen zu generieren.

 [Link](http://www.institut-plurilinguisme.ch/de/content/forschungsmandate)
www.institut-plurilinguisme.ch/de/content/forschungsmandate

Finanzierung

Die Grundfinanzierung des Instituts erfolgt massgeblich durch die Adolphe Merkle-Stiftung (Beitrag 2016: CHF 240 000) und die Stiftung für Forschung und Entwicklung der Mehrsprachigkeit des Staates Freiburg (Beitrag 2016: CHF 50 000). Hinzu kommen Aufwendungen der Universität und der PH Freiburg (Saläre, Räume, zentrale Dienste), Drittmittel für Forschungsprojekte und mandatierte Forschung sowie für das nationale wissenschaftliche Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit (Beitrag 2016: CHF 1,55 Millionen). Im Jahr 2016 verfügte das Institut über ein Gesamtbudget von ca. CHF 3 Millionen.

Institute of Multilingualism

University of Fribourg | HEP Fribourg

Annual Report 2016

The Director's Foreword	46		
Research Activities 2016	47	Events	60
Institute of Multilingualism	47	Scientific activities	61
- Doctoral Programme	47	Publications	61
Research Centre on Multilingualism	47	Miscellanea	62
- Documentation	47	Booklets RCM	63
- Publications	48	Lectures	63
- Networking and collaboration	48	Teaching and further eduction	66
Research	49	Master and PhD committees	67
Research area Multilingualism in individuals	50	Peer Reviewing	68
- IOM projects	50	Collaboration	69
- RCM projects	50	Commissions	69
Research area Teaching and learning		Membership	69
languages, assessing and evaluating language		Partnerships	70
skills	52	- Switzerland	70
- IOM projects	52	- International	70
- RCM projects	52	In the news	71
Research area Multilingualism in institutions		Organisation	72
and society	54	Foundation council	72
- IOM projects	54	Council	72
- RCM projects	55	Board of directors	72
Mandated research projects	56	Staff	72
Funding	57	Associated members	73

The Director’s Foreword

Dear Reader

In 2016, the Institute of Multilingualism once again pursued its intense research programme. Over the past year, we completed or began various projects and mandates funded by the Swiss National Science Foundation and other parties. In our capacity as the National Research Centre on Multilingualism, we launched the second roster of activities. These projects, which are financed by the federal government, form a major part of our work; the past year was, however, also dedicated to post-processing of the RCM’s first roster of activities. The goal was – as so often – to conclude work that was not quite finished and to draw lessons from the experiences made.

Since the foundation of our Institute, we have placed value on two aspects: firstly, on a multidisciplinary view of linguistic diversity in Switzerland and, secondly, on close collaboration with partner institutions.

In 2016, we once again endeavoured to structure our work with respect to these principles. The colloquium on refugees, held in December in the context of our doctoral programme, is a prime example of how this can be attained: representatives from the most varied groups and institutions arrived in Fribourg to discuss questions concerning the act of fleeing, refugee status and the role of languages. The event showed us that it is possible to build bridges between our research, clinical questions on traumatised, practices in language courses for refugees and political activism; we also learned that the differing positions among stakeholders may pose obstacles to dialogue.

Collaboration implies that the partners agree on both common goals and complementary roles. In our case, it is our mission to, through research, help shape the country’s discourse on language policy and language pedagogy. As seen by the ongoing debate on foreign languages, the role of scholarship in policy is not straightforward. The various parties use scholarship as a strategy whenever they believe, rightly or wrongly, that it will strengthen their position. By contrast, they criticise scholarship when findings contradict vested interests. While this is certainly normal, it also reveals the importance of not viewing scholarly findings as an absolute value. Our work should contribute to a better understanding of the issues at hand, independent of the various interests at large, which naturally include those of the researchers. A language test is, depending on context, not simply an instrument to assess learning processes: it can also be used to limit admission to a vocational training programme, to argue for or against a reform in language pedagogy, or to individualise social differences. We harbour no illusion that we stand above such interests. Indeed, an institute that also

functions as a national research centre on multilingualism necessarily plays an active part in current political processes. We do, however, undertake our research in full awareness of these complex interests. We therefore continually ask ourselves what, and how, we choose to contribute to political and institutional processes.

Our decision to collaborate with numerous partner institutions in higher education is related to the multidisciplinary roots of our research. In 2016, these partners included universities of teacher education (in Lausanne, St Gallen, Thurgau, Zug, Zurich) and universities (Geneva, Zurich). The intense contact with other institutions having other approaches and strategies as well as complementary interests gives us the opportunity to question and rethink our own position anew. That the universities of teacher education play a key role in our network is not by chance, considering the contested nature of certain issues in foreign language education policy. Our interest in complementarity also prescribes that we regularly reflect on what the mission of a university of teacher education is and what our own mission is. For these missions cannot be identical; rather, we must adopt complementary positions. Nevertheless, a variety of reasons lead us to work together to solve current problems. This approach is likewise valid in other, not less important areas, especially the collaboration with federal offices such as the Federal Statistical Office, the State Secretariat for Migration and the Federal Delegate for Plurilingualism, to name only three. These stakeholders all have high expectations concerning very different yet equally urgent topics, and scholarship does not always have a simple answer at hand – much less a solution.

This past year, we have made every effort to set our priorities so as to do justice to as many expectations as possible without overtaxing our resources and running the risk of producing superficial results. Our sincere thanks go to our entire staff for supporting us in our mission and to the Adolphe Merkle Foundation, the Foundation for Research and Development of Multilingualism, and the Federal Office of Culture for their trust in our Institute.

Raphael Berthele
Director of the Institute of Multilingualism

Research Activities 2016

Institute of Multilingualism

The Institute of Multilingualism (IOM) is affiliated with the University of Fribourg and the University of Teacher Education Fribourg. Since its foundation in 2008, the Institute has been committed to researching multilingualism and its linguistic, social, political, economic and educational aspects. The Institute of Multilingualism pursues its own research projects and participates in national and international projects. In addition, the Institute manages external mandates in research and development. Since 2011, one of the Institute’s key mandates has been directing the Research Centre on Multilingualism (RCM).

The Institute cultivates exchange with the academic community and the general public, and regularly hosts public events to this end. The Institute is also actively participating in the preparation of the international conference of German teachers, which will take place in 2017.

Doctoral Programme

The doctoral programme “Multilingualism: acquisition, education and society” offers doctoral candidates structured supervision as well as substantial and interesting opportunities to develop their expertise in the area of multilingualism. The programme consists of three modules: general academic training, thematic specialisation (psycholinguistics, applied linguistics, sociolinguistics) and soft skills. The doctoral programme is carried out by the Institute of Multilingualism and the University of Fribourg’s study area Multilingualism and Foreign Language Teaching in collaboration with the Center for the Study of Language and Society at the University of Bern. Doctoral candidates from the partner institutions are eligible to attend courses in the programme.

Research Centre on Multilingualism

Since its foundation in 2011, the Research Centre on Multilingualism (RCM) has been under the direction of the Institute of Multilingualism on behalf of the Swiss Confederation. It is financed by the Swiss Confederation in accordance with the Language Act. The most important activities of the RCM include: applied research, establishing networks in the field of research on multilingualism, documentation, and supplying information on questions concerning multilingualism. The RCM is supported by a committee commissioned by the Swiss Confederation. The committee is made up of members from concerned federal offices and the Conference of Cantonal Ministers of Education; it is particularly responsible for assessing the RCM’s research programme. In addition, the RCM is advised by an international academic advisory board.

In its long-term roster of activities, the RCM defines applied research projects that not only address the academic research community but also practitioners and policy makers. Projects may have a variety of objectives: establishing a set of basic principles or criteria for decisions; research-based development of (classroom) materials; evaluation of, for example, programmes and/or materials/textbooks; compilation of synthesis reports on current research in selected areas; and conducting third-party mandates.

Documentation

In addition to its research projects, the RCM also manages a professional Documentation centre. The centre functions as both archive and library, and it aims to meet both the needs of applied researchers and the general public for whom the centre serves as a contact point for questions surrounding multilingualism. The Documentation Centre has a physical collection (library) of monographs, journals and other media on the topic of foreign languages and multilingualism, as well as a virtual collection (website) with a quadrilingual guide to online resources that can be searched using a variety of criteria. As a further electronic resource, the RCM has begun developing an archive for its research data, which will in part be publicly accessible.

Publications

The RCM compiles an annual bibliography to ensure user-friendly access to scholarly publications concerning multilingualism in Switzerland. The bibliography catalogues articles in journals, book chapters, monographs, compilations and online documents by researchers at Swiss institutions as well as articles published in Swiss journals. The bibliography includes publications in Switzerland's national languages and in English. As a supplement to the print version, an online database with a comprehensive research and export function is available; this tool, which is continually updated, enables online research of all entries via the web page.

In addition, all reports on research conducted at the Research Centre on Multilingualism as well as synthesis reports of scholarly publications on selected topics are published in the in-house publication series.

Networking and collaboration

One of the RCM's main priorities is creating a network with other institutions pursuing research on language and multilingualism. In addition to forming research partnerships with other Swiss higher education institutions for the purpose of carrying out joint projects, the RCM regularly invites researchers to present and discuss their projects. Furthermore, the RCM has taken the lead in a scholarly network that aims to strengthen exchange between the institutions and to promote the visibility of their research activities. To this end, an on-line register was set up and contains information about the activities of the indexed institutions as well as contact details for additional information.

Research

Major areas of research include language acquisition, multilingualism in education, human migration and the workplace as well as the evaluation of language skills. IOM mainly conducts pure research; the projects at RCM generally adopt an applied-research approach.

Research area Multilingualism in individuals



Direction: Prof. Dr. Raphael Berthele

This area of research deals with the simultaneous or successive acquisition of several languages (first, second and third languages) in various age groups and in varying demographic sectors – including the immigrant population. Through longitudinal empirical studies, researchers will shed light on the factors that influence the development of individual language competence.

IOM projects

Motion at the linguistic border

On the influence of language dominance and language mode on the expression of motion in bilinguals (French-German)



Swiss National Science Foundation, project funding, project no. 156121
Direction: Raphael Berthele
Research team: Ladina Stocker
Duration: 2014-2017

In the past 30 years, research on the linguistic expression of spatial relations has shed light on systematic structural and lexical differences between languages. One such difference concerns how some Romance and Germanic languages (e.g. French and German) describe how figures move in space. Whilst languages like French tend to express the path of movement by means of finite verbs, in German, uninflected elements such as verbal prefixes, adverbs or prepositions perform this function. Several studies have investigated the consequences of the differences in expressing space has on learning and using two typologically different languages. This research project, however, focuses on two previously unexplored, yet interrelated research questions. The first issue concerns how various dominance relations between French and German in a bilingual individual effect the linguistic expression of spatial relations. This question of possible bi-directional transfer will then be combined with a second inquiry into how degree of activation of the bilinguals' languages (language mode) immediately influences lexicalisation patterns in speech production.

RCM projects

Language aptitude: why and how to assess it?



Direction: Amelia Lambelet
Research team: Isabelle Udry
Scientific partner: Hansjakob Schneider (PH ZH)
Duration: 2016-2019

For this project, we rely on theoretical and empirical accounts of individual potential for learning foreign languages in a predictive approach. We answer the following research questions: Which factors can explain and forecast the differences in individuals' capacity to learn foreign languages? Are these due to learning abilities in general, language-specific abilities and factors related to motivation/anxiety/personality, etc.? In addition, a review of scientific literature on the topic will be prepared.

Multilingual practices of children and professionals in playgroups



Direction: Dieter Isler (PH TG)
Duration: 2016-2018

In the project "Multilingual production by children and professionals in playgroups", a typology of multilingual practices will be developed and the conditions for successful production will be specified. Taking a focussed ethnographic or "videographic" approach, the everyday communicative productions in four playgroups with an average to high percentage of multilingual children will be examined. The research findings will be used to support current efforts to professionalise playgroups.

Written productions from children with an immigration background



Direction: Amelia Lambelet
Research team: Audrey Bonvin, Fabio Soares
Duration: 2016-2017

This project aims to describe the development of productive writing skills of children with a Portuguese immigration background living in Switzerland (in the language of origin and in the language of instruction). The corpus established for this project will be made available to other researchers working on textual skills in migrant children.



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/en/content/current-projects

Research area Teaching and learning languages, assessing and evaluating language skills



Direction: Prof. Dr. Thomas Studer

Research in this area focuses on developing, diagnosing and guiding multilingual and pluricultural competences. It addresses three main issues: first, language acquisition in its non-guided, guided (classroom) and autonomous forms; second, the didactics of second languages and multilingualism including key aspects such as teaching and learning objectives, curricula and syllabuses as well as methods of teaching and learning languages; and third, the assessment of language competence and the evaluation of language programmes.

IOM projects

Learning Spanish as a minority language in the French speaking and Swiss-German speaking part of Switzerland

A study of writing competences of children with Spanish-speaking origins



Swiss National Science Foundation,
Marie Heim-Voegtlin funding, no. 151452
Realisation: Verónica Sánchez Abchi
Duration: 2015-2016

The aim of this project is to study the linguistic competences of bilingual children when producing written texts in Spanish. The participating children attend heritage language and culture (HLC) courses. The main research question is: How do bilingual children of Spanish-speaking origin learn and conserve writing competences in Spanish in a context of formal instruction (HLC courses)? A first goal of this project is to identify the abilities and the difficulties of bilingual children who attend HLC courses when they are asked to produce written texts in Spanish. Secondly, we will focus on the development of didactic approaches and materials, in order to overcome potential problems during the learning process.

RCM projects

Teaching and learning foreign languages at school under the sign of multilingualism



Direction: Elisabeth Peyer
Research team: Malgorzata Barras,
Karolina Kofler
Duration: 2016-2019

This project explores the possibilities and limits of implementing multilingual teaching approaches in the foreign language classroom in primary and secondary schools. The objective is to acquire precise understanding of how the various multilingual teaching approaches are applied in the foreign language classroom, but also to gain empirical knowledge about how learners deal with multilingual teaching approaches.

Swiss learner corpus SWIKO



Direction: Thomas Studer
Research team: Katharina Karges,
Eva Wiedenkiller
Duration: 2016-2019

SWIKO aims to describe the actual processes of language acquisition of school students in selected areas of the linguistic competence that is to be developed in current, activity and content-based foreign language teaching approaches. Using concepts and methodologies from corpus linguistics, the learning processes will be documented, mapped for research purposes, and generically analysed. A practical aspect of the project is to map realistic, i.e. empirically based forecasts of the performance that students in various levels of their schooling can be expected to deliver in a foreign language taught at school.

Innovative forms of assessment

In-depth study on competence-based assessment of receptive skills



Direction: Peter Lenz
Research team: Katharina Karges,
Nina Bechtiger
Duration: 2016-2018

In foreign language classes, when summative assessments are selected to test how well learners can actually use the foreign language, the method of choice is the so-called competence or action-oriented testing with quasi-authentic tasks. This project aims to better understand and, if possible, quantify both the difficulty-generating characteristics in competence-oriented tasks for listening and reading comprehension and the complex network of knowledge and skills that learners possess.

Immersion and content-oriented language teaching

Didactic sequences and insertion into primary school's curriculum



Direction: Laurent Gajo
(University of Geneva)
Research team: Gabriela Steffen,
Ivana Vuksanović, Audrey Freytag
(University of Geneva)
Duration: 2016-2019

This project aims at documenting and discussing the conditions for implementing bilingual teaching at primary school level based on two main issues: What are the specific didactic components for bilingual teaching in primary school and what is the minimum requirement in a bilingual education?



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/en/content/current-projects

Research area Multilingualism in institutions and society



Direction: Prof. Dr. Alexandre Duchêne

This area addresses social and institutional issues in multilingualism. Investigation focuses on schools, the workplace, cultural and political institutions, language policy and the law. Adopting a sociological and anthropological approach, the research examines societal processes of valorising or devaluing certain languages and their speakers as well as power issues in linguistic communities, social inequalities and the impact of globalisation on multilingual practices.

IOM projects

A Web of Care

Linguistic resources and the management of labour in the healthcare industry



Swiss National Science Foundation, project funding, project no. 15985
Direction: Alexandre Duchêne
Research team: Beatriz Lorente, Sebastian Muth, Stefanie Meier
Duration: 2015-2018

Using the healthcare industry as a site of study, this project aims to uncover the conditions in which particular configurations of language proficiency and speakers become desired commodities, as the demands of globally mobile patients are managed, the needs of migrant patients are accommodated and the linguistic, symbolic and cultural capitals of healthcare workers are regulated and exchanged. This is based on the assumption that the transnational movements of patients and workers fundamentally change the role and value of languages in the healthcare marketplace, raising new questions about the management of language under current political economic conditions.

New speakers in a multilingual Europe

Opportunities and challenges



European Cooperation in Science and Technology, ISCH COST Action IS1306
Direction: Bernadette O'Rourke (Heriot-Watt University Edinburgh, UK)
Head of working group "Transnational workers": Alexandre Duchêne
Swiss associates: Federica Diemoz (University of Neuchâtel), Matthias Grünert (University of Fribourg)
Duration: 2013-2017

Globalisation, increased mobility and transnational networking transform the linguistic ecologies of contemporary societies. In this COST Action, the aim is to bring multilinguals into the focus of these processes by investigating the challenges and opportunities involved in acquiring, using and being understood as a "new speaker" of a language in the context of a multilingual Europe. New speakers, from this perspective, are all multilingual citizens who, by engaging with languages other than their "native" or "national" language(s), need to cross existing social boundaries, re-evaluate their own levels of linguistic competence and creatively (re-) structure their social practices to adapt to new and overlapping linguistic spaces.

Marketing and commodification in medical tourism to Switzerland



Realisation: Sebastian Muth (post-doctoral project)

In line with the growth of linguistically mediated knowledge in the neoliberal new economy, the international health care sector requires some of its workforce to be multilingual, reflecting an increasing multilingualisation as a means of economic expansion and localisation. Similar to other service-oriented industries that cater to an international audience, language skills and multilingual repertoires mean an added value to the products of health care providers. With the help of ethnographic fieldwork and interviews, this project aims to show how Swiss health care providers, health-care brokers and marketing agencies valorise multilingualism and engage in the construction of an image of Switzerland that connects widely-held perceptions of the country such as quality, precision, economic wealth, a pristine environment, a multilingual population and a high emphasis on privacy with individual expectations of world-class health care.

Humanitarians on the move

Multilingual requirements, transnational mobilities and moral ethos in the recruitment for the International Committee of the Red Cross



State Secretariat for Education, Research and Innovation of the Swiss Confederation, Swiss Government Excellence Scholarship 2015.0317
Realisation: Maria Rosa Garrido Sardà
Duration: 2015-2016

At the turn of the century, the globalised economy, the weight of international agencies and transnational migrations have increased the demand for multilingual competences in the workplace. In particular, humanitarian agencies must recruit and train mobile and multilingual skilled workers to deploy their humanitarian missions. Departing from a critical ethnographic and historiographic perspective, this research project explores the recruitment, training and mentoring of delegates at the International Committee of the Red Cross (ICRC) who cross linguistic and national borders.

RCM projects

Statistical Surveys and questions on language



Direction: Alexandre Duchêne, Renata Coray
Research team: Philippe Humbert, Bettina Blatter
Research partner: Yvon Csonka, Amélie de Flaugerges, Lina Bartels (FSO)
Duration: 2016-2017

The purpose of this project is to conduct a detailed analysis on language census issues in Switzerland since the 19th century and to better understand the role this tool plays in the Swiss political landscape. In addition, a review of scientific literature on the topic will be prepared.

Upper management and multilingualism in the Federal administration



Direction: Daniel Kübler
(Centre for democracy studies Aarau)
Research team: Roman Zwicky
Duration: 2016-2017

The project presents an analysis of the connection between leadership and multilingualism that can support persons in leadership roles at the Federal Administration in matters of institutional language management, specifically in the implementation of promotional measures dictated by language policy.

Italianità in the internet

From cardboard suitcases to the web. A social history of the Italian language in German and French-speaking Switzerland



Direction: Sandro Cattacin
(University of Geneva)
Research team: Irene Pellegrini, Toni Ricciardi (University of Geneva)
Scientific partner: Bruno Moretti (University of Bern). Duration: 2016-2019

This project aims to present a socio-historical reconstruction of the processes, characteristics and modalities that the Italian language (in its varieties) has undergone in the context of its linguistic contact and integration with German and French-speaking Switzerland. In its dual role as an official language of Switzerland and as a historical immigrant language, the Italian language in Switzerland has a unique standing in comparison to other geographic situations; moreover, in today's context of extreme individual and symbolic mobility, it represents a significant field of research for changes of territorial multilingualism in Switzerland




www.institut-plurilinguisme.ch/en/content/current-projects

Mandated research projects

Members of the Institute carried out or began work on the following mandated research projects in the year 2016.


Results-based evaluation of French teaching in the 6th and 9th class (H8 and H11) in the six Passepartout cantons



Commissioned by: the Swiss cantons in the Passepartout region
Direction: Eva Wiedenkeller
Research team: Nina Bechtiger
Duration: 2015-2021

As of the school year 2011/12, French has been taught in accordance with the Passepartout curriculum. In many respects, the objectives, content and structure of the Passepartout curriculum differ greatly from earlier French teaching. The three major areas 1) communicative competence, 2) awareness for language and culture, and 3) competence in learning strategies, which are assessed separately, represent the predominant feature of the Passepartout curriculum. The project foresees a result-based evaluation of the skills of students in their 8th and 11th year of schooling (as calculated in HarmoS) as well as a survey of teachers and students. By applying the instruments (tasks, surveys), the project enables reliable statements to be made on how many students in the Passepartout region have attained the basic competences determined by the EDK for reading, listening and speaking.

Verification of the attainment of the basic competences in the first foreign language at the end of primary school: task development




Commissioned by: Swiss Conference of Cantonal Ministers of Education
Direction: Peter Lenz
Research team: Thomas Aeppli, Roxane Barclay
Duration: 2015-2018

In the spring of 2017, the Swiss Conference of Cantonal Ministers of Education will conduct the first ever large-scale assessment to measure how well students have acquired the targeted skills in the first foreign language by the end of primary school. The Institute of Multilingualism has been mandated to develop the tasks for all languages that will be assessed in three regions of Switzerland. The assessment evaluates listening and reading comprehension; the tests are computer-based and implemented using the software CBA Item Builder. The Research Centre on Multilingualism is also a member in a scholarly consortium responsible for the coordination and

implementation of the large-scale assessment. The Institute of Multilingualism reuses the findings of the large-scale assessment as a component of a survey on students' French skills in the Passepartout curricular region.

Preparation for mandatory introduction of textbooks Clin d'œil and New World in lower-secondary schools P (preparatory matura curriculum) in Solothurn

Observation and evaluation of test phase




Commissioned by: Canton of Solothurn, Department of Education and Culture
Direction: Malgorzata Barras
Duration: 2015-2017

At the start of the school year 2018/2019, the Canton of Solothurn will begin the comprehensive introduction of Clin d'œil and New World, the new foreign language textbooks developed in the scope of the "Passepartout" project. Both textbooks have already been used in lower-secondary schools B (basic curriculum) and E (expanded curriculum) since the start of the school year 2015/2016. This project applies qualitative and quantitative methodology when examining diverse, context-specific data in the interest of formulating statements on 1) the achievement of learning outcomes, 2) the experiences made by teachers and students, and 3) the capacity of the transition from the lower-secondary level as defined in the regulations on recognising the federal Baccalaureate (Maturitätsanerkennungsreglement, MAR), including theories on the conditions for a successful transition (regarding the P level and the concept for foreign languages in MAR).

Evaluation of foreign language teaching in central Switzerland

Additional analyses regarding French



Commissioned by: Bildungsdirektoren-Konferenz Zentralschweiz (BKZ)
Direction: Peter Lenz
Duration: 2016

Multilevel data structures from the evaluation of foreign language instruction in Central Switzerland, conducted in 2014 and 2015, were examined for interrelationships with a particular focus on generating knowledge and capabilities to improve the quality of French language instruction and French language skills.



Link
www.institut-plurilinguisme.ch/en/content/mandated-research

Funding

The Institute of Multilingualism is financed in large by the Adolphe Merkle Foundation (contribution in 2016: CHF 240 000) and the Foundation for Research and Development of Multilingualism of the Canton of Fribourg (contribution in 2016: CHF 50 000). Further funding sources include the University of Fribourg and the University of Teacher Education Fribourg (for salaries, offices, services) and third-party funding for research projects and mandated research as well as for the Research Centre on Multilingualism (contribution in 2016: CHF 1.55 million). In 2016, the Institute disposed of an annual budget of approx. CHF 3 million.

Manifestazioni
Manifestations
Veranstaltungen
Events

Contributi scientifici
Contributions scientifiques
Wissenschaftliche Beiträge
Scientific activities

Collaborazioni
Collaboration
Zusammenarbeit
Collaboration

Rassegna stampa
Revue de presse
Pressepiegel
In the news

Organizzazione
Organisation

Manifestazioni Manifestations Veranstaltungen Events

26. Februar

Christina Späti, Université de Fribourg, Doris Angst, Menschenrechtsexpertin, Michel Walther, vice-chancelier, chef de l’Office des services linguistiques et juridiques, canton de Berne, Barbla Etter, Universität Freiburg, Samuel Russier, Secrétaire général, Direction des institutions, de l’agriculture et des forêts, canton de Fribourg, Potentiel et limites du principe de la territorialité des langues (Colloque)

7. März

Sabine Kutzelmann, PH St. Gallen, MELT – Mehrsprachiges Lesetheater zur Förderung der Leseflüssigkeit und Lesemotivation (Vortrag)

21. März

Vera Husfeldt, EDK, Einflussfaktoren für den Lernerfolg von Englisch an der Primarschule (Vortrag)

4 aprile

Sara Alloatti, Universität Zürich, Entwicklung von Italienisch-Lehrmitteln – eine Nische mit Forschungspotential (Vortrag)

11-15 April

Eva Codò, Universitat Autònoma de Barcelona, Bonnie McElhinny, University of Toronto, Saskia Witteborn, The Chinese University of Hong Kong and Alexandre Duchêne, University of Fribourg, Writing Language in Society (PhD Spring school)

18. April

Lukas Bleichenbacher, PH St. Gallen, Berufsspezifische Sprachkompetenzprofile für Lehrpersonen für Fremdsprachen (Vortrag)

2. Mai

Ingo Thonhauser, HEP Lausanne, Aufgaben im Fremdsprachenunterricht auf der Sekundarstufe II: unter welchen Bedingungen lassen sich Lernende auf sie ein? (Vortrag)

12. Mai

Andrea Ender, Universität Salzburg, Komplexität in Erst- und Zweitsprache (Vortrag)

12.-13. Mai

Anna Roderick, Multilingual Matters, Raphael Berthele, University of Fribourg, Writing up your research (PhD workshop)

17 mai

Marianne Jacquin, Université de Genève, L’enseignement de la lecture dans tous ses états: des dispositifs didactiques aux activités des élèves en classe (conférence)

30 maggio

Daniela Zappatore, Susanne Wokusch, HEP Lausanne, Das Verhältnis der Lehrpersonen zu „ihrer“ Fremdsprache (Vortrag)

26. September

Rico Cathomas, PH Graubünden, Konzeption und Realisierung „eines“ Romanisch-Lehrbuchs (Vortrag)

10 octobre

Dominique Betrix Köhler, HEP Vaud, Réfléchir à la langue de l’école en s’appuyant sur les langues du monde: EOLE, fonctionnement de la langue et genres de textes (conférence)

11 octobre

Jennifer Leeman, George Mason University, Alexandre Duchêne, University of Fribourg, Language, race and racialization (PhD workshop)

14. Oktober

Ute Bohnacker, Uppsala University, Anita Thomas und Raphael Berthele (University of Fribourg), Input and Language Learning (PhD workshop)

24. Oktober 2016

Stefan Keller, FHNW, Peer-Feedback, Kompetenzorientierter Englischunterricht (Vortrag)

27. Oktober

Karen Schramm, Universität Wien, Zur Konzeption und Evaluation von Weiterbildungseinheiten für die Sprachsensibilisierung von Fachlehrenden in der beruflichen Qualifizierung (Vortrag)

27.-28. Oktober

Karen Schramm, Universität Wien, Christian Krekeler, Hochschule Konstanz HTWG, Anne Mottini-Lanz, Universität Freiburg, Thomas Studer, Universität Freiburg, Wie kommuniziert man (in der) Wissenschaft? (PhD Workshop)

7. November

Alain Metry, PH Wallis Projet DORE: Bilinguisme & professionnalité dans les institutions bilingues de formations d’enseignants (conférence)

21. November

Thomas Roderer, PH St. Gallen, Entwicklung eines Selbstbeurteilungsinstrumentes zu den berufsspezifischen Sprachkompetenzen (Vortrag)

5 dicembre

Luca Botturi, SUPSI, alpconnectar – eine innovative Sprachlernlösung für die Primarschule (Vortrag)

5.-6. Dezember

Oliver Schwald, Ambulatorium für Folter- und Kriegsoffer, Thomas Fritz, Universität Wien, Verena Schiffmann, K5 Basler Kurszentrum & ECAP, Collectif R, Katrijn Maryns, University of Ghent, Sprache & Geflüchtete (Kolloquium)

19. Dezember

Reto Hunkeler, PH St. Gallen, MICS – mit Fokus auf das St. Galler Teilprojekt: Unterstützung des Französischunterrichts durch Englisch (Vortrag)

Contributi scientifici Contributions scientifiques Wissenschaftliche Beiträge Scientific activities

**Pubblicazioni
Publications
Publikationen
Publications**

Aliagas, C., **Garrido Sardà, M.R.** & Moore, E. (2016). Hip Hop, language and identity: Bridging organic learning and institutional learning spaces. In: Moore, E., Garrido, M.R. & Aliagas, C. (Eds.), Hip Hop, language and identity: Bridging organic learning and institutional learning spaces, Linguistics and Education 36, 1-4.

Barras, M., Karges, K., Lenz, P. (2016). Leseverstehen überprüfen. Welche Sprache für die Fragen und Antworten in den Testitems? Babylonia 2016(2), 13–18.

Barras, M., Karges K., Picenoni, M. (Hrsg.) (2016). Forschung und Entwicklung. Recherche et développement. Ricerca e sviluppo. Perscrutazioni e svilup. Babylonia 2016(3).

Berthele, R. (2016a). Demography vs. Legitimacy: Current issues in Swiss language policy. In: M. P. Ronan (Ed.), Perspectives on English in Switzerland. Cahiers de l’ILSL 48 . Lausanne: Institut de Linguistique et des Sciences du Langage, 27–51.

Berthele, R. (2016b). Multilingual communication. In: Andrea Rocci, Louis de Saussure (Eds.), Verbal Communication, Berlin: De Gruyter, 429–446.

Berthele, R. (2016c). Sprachliche Heterogenität und Schule: Eine Kritik an der Linguistisierung sozialer Probleme. Vierteljahresschrift für Heilpädagogik und ihre Nachbargebiete, online first.

Berthele, R. (2016d). When bilinguals forget their manners. Language dominance and motion event descriptions in French and German. Vigo International Journal of Applied Linguistics 14, 39–70.

Berthele, R., & Stocker, L. (2016). The effect of language mode on motion event descriptions in German–French bilinguals. Language and Cognition (online), 1–29.

Bonvin, A. & Dimroth, C. (2016). Additive Linking in Second Language Discourse: Lexical, Syntactic and Discourse Organizational Choices in Intermediate and Advanced Learners of L2 German with L1 French. Discours 18 (en ligne].

Coray, R. (2016). Biografias linguísticas: raquintar davart experiences cun linguas. Babylonia, 2016(1), 10–14.

Desgrappes, M. & **Lambelet, A.** (2016). Littérature en langue d’origine et langue de scolarité, tout est-il transférable? In: Schmidlin, R. & Schaller, P. (Eds.): Auf dem Weg zum Text: Sprachliches Wissen und Schriftsprachaneignung. Savoir linguistique et acquisition de la littérature. Metalinguistic knowledge and literacy acquisition. Bulletin Suisse de linguistique appliquée 103 (été 2016), 79-100.

Del Percio, A., Flubacher, M.-C. & **Duchêne, A.** (2016). Language and political economy. In: Gracia, O., Flores, N. & Spotti, M. (Eds), The Oxford Handbook of Language and Society. Oxford: Oxford University Press, 55-75.

Del Percio, A. & **Sokolovska, Z.** (Eds) (2016). Discourses of diversity. Language and Communication 51, 1-4.

Duchêne, A. (2016). Investissement langagier et économie politique. Langage & Société 157, 73-96.

Etter, B. (2016). Il princip territorial e la pasch linguistica sut prescun da fusiuns communalas. In’analisi da restructuraziuns politicas al cunfin linguistic dal Grischun. In: Vicario, F. (Ed.): Ad limina Alpium. VI Colloquium Retoromanistich. Udine: Società filologica friulana (Biblioteca di studi linguistici e filologici 18), 171-190.

Etter, B. & Picenoni, M. (Eds.) (2016). Romanisch entdecken – lernen – erleben. Babylonia 2016(1).

Flubacher, M., **Coray, R. & Duchêne, A.** (2016). Language, integration, and investment: The regulation of diversity in the context of unemployment. Multilingua 35(6), 675–696.

Garrido, M.R. (2016). The homeless charity that works: A critical sociolinguistic analysis of charity discourses and English-only ideologies in Emmaus London. In: Flubacher, M., Diederich, C. & Dankel, P. (Eds.), New perspectives in empirical linguistics: Studies from young researchers in Switzerland, Bulletin Suisse de Linguistique Appliquée 104, 9-26.

Garrido, M. R. & Moore, E. (2016). We can speak we do it our way: Linguistic ideologies in Catalan adolescents’ language biography raps. In: Moore, E., Garrido, M.R. & Aliagas, C. (Eds.), Hip Hop, language and identity: Bridging organic learning and institutional learning spaces, Linguistics and Education 36, 35-44.

Heller, M. & **Duchêne**, A. (2016). Treating language as an economic resource: Discourse, data, debates. In: Coupland, N. (Ed.) Sociolinguistics: Theoretical Debates. Cambridge: Cambridge University Press, 139-156.

Karges, K. (2016). Testvalidität im Unterricht: Eine Checkliste für reflektierte(re) Beurteilungen. *Babylonia*, 2016(2), 73–75.

Karges, K., **Barras**, M. & **Lenz**, P. (2016). Task Lab: Untersuchungen zum besseren Verständnis von computerbasierten kommunikativen Testaufgaben zum Leseverstehen in Französisch. *Babylonia*, 2016(3), 56.

Lambelet, A. (2016a). Second grammatical gender system and gender linked connotations in adult emergent bilinguals with French as a second language. *International Journal of Bilingualism* 20(1), 62-75.

Lambelet, A. (2016b). Junge Sprachakrobaten. Aktuelle Erkenntnisse zum frühen Spracherwerb in mehrsprachigen Familien. *Sozial Aktuell* 2016(2), 20-21.

Lambelet, A. & **Mauron**, P.-Y. (2016). Didactique de l’intercompréhension et école: Quelques réflexions. *Education et sociétés plurielles* 40, 27-40.

Lenz, P., **Barras**, M. (2016). Kein Grammatikunterricht in niederschwelligen DaZ-Kursen: Geht das? *Babylonia* 2016(3), 50–51.

Loder-Büchel, L. & **Picononi**, M. (Eds.) (2016). *Evaluation*. *Babylonia* 2016(2).

Moore, E., **Garrido**, M.R. & Aliagas, C. (Eds.) (2016). Hip Hop, language and identity: Bridging organic learning and institutional learning spaces. *Linguistics and Education*, 36.

Muth, S. (2016). Street art as commercial discourse: commercialisation and a new typology of signs in the cityscapes of Chisinau and Minsk. In: Blackwood, R., Lanza, E. & H. Woldemariam (Eds.), *Negotiating and Contesting Identities*

in *Linguistic Landscapes*. London: Bloomsbury, 19-36.

Peyer, E., **Barras**, M., **Kofler**, K. & Nadig., S. (2016). Das Projekt „Fremdsprachen lehren und lernen in der Schule im Zeichen der Mehrsprachigkeit“. *Babylonia* 2016(3), 16–17.

Peyer, E. & **Kofler**, K. (2016). Evaluation der Fremdsprachenkompetenzen der Zentralschweizer Schüler/innen der Volksschule. *Babylonia* 2016(3), 42-43.

Roth, M., De Pietro, J.F. & **Sánchez Abchi**, V. (2016). Vers un référentiel pour l’évaluation: choix politiques et enjeux didactiques. In: Dolz, J., Dumortier, J.L., Falardeau, E. & Lefrançois, P. (Eds.), *L’évaluation en classe de français, outil didactique et politique*. Namur: Presses universitaires de Namur, 109-129.

Sánchez Abchi, V., De Pietro, J.F. & Roth, M. (2016). Évaluer en français. Comment prendre en compte la difficulté des items et des textes. *Neuchâtel: IRDP*.

Tobola Couchepin, C., **Sanchez Abchi**, V. & Dolz, J. (2016). Pratiques d’évaluation de la production écrite à l’école primaire: outils et régulations. In: Dolz, J., Dumortier, J.L., Falardeau, E. & Lefrançois, P. (Eds.), *L’évaluation en classe de français, outil didactique et politique*. Namur: Presses universitaires de Namur, 63-84.

Sánchez Abchi, V. & Calderón, R. (2016). La enseñanza del español como lengua de origen en el contexto suizo. *Desafíos de los cursos LCO (Lengua y Cultura de Origen)*. *Textos en Proceso* 2(1), 79-93.

Sokolovska, Z. (2016a). Languages in ‘the United Nations of Europe’: debating a postwar language policy for Europe. *Language Policy* (online), 1-20.

Sokolovska, Z. (2016b). Imagining Europe’s linguistic diversity in the Council of Europe. *Language and communication* 51, 40-49.

Sokolovska, Z. (2016c). Année et journée européenne des langues: célébration du plurilinguisme et légitimation de l’Europe. *Bulletin suisse de linguistique appliquée* 104, 51-66.

Sokolovska, Z. (2016d) Europe: question linguistique et sociale. *Universitas* 2016(3), 42-43.

Studer, T. (2016). Nützliche(re) Sprachtests. *Babylonia* 2016(2), 36-43.

Altre pubblicazioni Autres publications Weitere Publikationen Miscellanea

Berthele, R., **Duchêne**, A., & **Studer**, T. (2016). Fremdsprachenunterricht – Wissenschaft, Mission und Politik. Freiburg: Institut für Mehrsprachigkeit.

Lenz, P. (2016). Projekt Fremdsprachenevaluation BKZ. Ergänzende Analysen zum Teil Französisch des Evaluationsprojekts zum Fremdsprachenunterricht in der Bildungsregion Zentralschweiz. Unveröffentlichter Bericht zuhanden der Volksschulämter-Konferenz Zentralschweiz.

Peyer, E., **Andexlinger**, M. **Kofler**, K. & **Lenz**, P. (2016a). Projekt Fremdsprachenevaluation BKZ: Zusammenfassung der Resultate der Sprachkompetenztests sowie der Befragungen der Lernenden und Lehrenden. Durchgeführt vom 1. Oktober 2014 bis 7. Dezember 2015 am Institut für Mehrsprachigkeit der Universität Freiburg und der Pädagogischen Hochschule Freiburg im Auftrag der Bildungsdirektoren-Konferenz Zentralschweiz. Freiburg: Institut für Mehrsprachigkeit.

Peyer, E., **Andexlinger**, M., **Kofler**, K. & **Lenz**, P. (2016b). Projekt Fremdsprachenevaluation BKZ: Schlussbericht zu den Sprachkompetenztests. Durchgeführt vom 1. Oktober 2014 bis 7. Dezember 2015 am Institut für Mehrsprachigkeit der Universität und der Pädagogischen Hochschule Freiburg im Auftrag der Bildungsdirektoren-Konferenz Zentralschweiz. Freiburg: Institut für Mehrsprachigkeit.

Brochure CSP Brochures CSP Broschüren KFM Booklets RCM

Imhof, A., Engeli, E. & Kübler, M. (2016). Binnendifferenzierte Sachtexte als Unterstützung für den Erwerb von domänenspezifischen Wissensbeständen und Konzepten. *Executive Summary*. Freiburg: Institut für Mehrsprachigkeit.

Lambelet, A. & **Mauron**, P.-Y. (2016). Multilingual sequences in history lessons: Executive summary. *Fribourg: Institut de plurilinguisme*.

Mauron, P.-Y. (2016). L’Histoire en version originale. *Fiches d’activités*. *Fribourg: Institut de plurilinguisme*.



Link
www.istituto-plurilinguismo.ch/it/publications

Conferenze Conférences Vorträge Lectures

Barras, M., Kofler, K. & Peyer, E. Wie wird die Mehrsprachigkeitsdidaktik umgesetzt? Analyse der mehrsprachigkeitsdidaktischen Ansätze in Englisch- und Französischlehrwerken der Deutschschweiz. Europäische Perspektiven auf Mehrsprachigkeit und Mehrkulturalität im Fremdsprachenunterricht: Rahmentexte, Materialien, Empirie, Universität Göttingen (17.11.2016) (Kongressbeitrag)

Barras, M. Wie hast du den Text gelesen? Methoden rekonstruktiver Fremdsprachenforschung im Projekt Task Lab. Methoden rekonstruktiver Fremdsprachenforschung: Lautes Denken, stimulated recall und dokumentarische Methode, Universität Kassel (10.10.2016) (Kongressbeitrag)

Berthele, R. Une approche pluri-lingue dans l’enseignement des langues. Formation des enseignants de langues étrangères du canton de Genève (21.10.2016) (conférence invitée)

Berthele, R. Interdependence and Bi- and Trilingual Language Acquisition: Portuguese Children in Switzerland. International conference on Third Language Acquisition (L3), Vienna, Austria (03.09. 2016) (conference paper)

Berthele, R. Plurilinguisme – définitions, thèmes, problèmes. 10ème académie d’été programme Univers Suisse, Fondation suisse d’études, Frühfranzösisch ? – La politique des langues et la cohésion entre les régions linguistiques de la Suisse, Fribourg/Freiburg, Institut für Mehrsprachigkeit (20.06.2016) (présentation)

Berthele, R. Cultural Cognitive Models and Multilingual Language Planning. On the Social and Political Meaning of Variation. Workshop Cognitive sociolinguistics, Sociolinguistic symposium 21, Murcia, Spain (17.06.2016) (conference paper)

Berthele, R. Lieferant, Störenfried, Partner: Empirische Zugänge zur Erforschung des Deutschen im mehrsprachigen Repertoire. Mehrsprachigkeit und Deutsch in Finnland, Helsinki (22.04.2016) (Plenarvortrag)

Berthele, R. Dialect as a Bond, a Barrier, or a Threat. Case Studies from Romance and Alemannic Varieties Spoken in Switzerland. Workshop Dialect acquisition and migration, MultiLing, University of Oslo (14.04.2016) (invited talk)

Berthele, R. Learning from Experienced Researchers: Career and Jobs. Donostia Young Researchers International Symposium on Multilingualism, Donostia, University of the Basque Country UPV/EHU (03.04.2016) (invited talk)

Berthele, R. Posture in Caused Motion and in Static Spatial Relations. Typological Differences and Convergence Phenomena in Germanic and Romance Varieties. Doctoral programme in linguistics, Universidade de Santiago de Compostela (09.03.2016) (guest lecture)

Berthele, R. Bidialectalism and Cognition. Some Thoughts and Evidence from 3 ½ Studies. Een cognitive kijk op bidialectisme, diglossie en diglossie, Vrije Universiteit Brussel (29.01.2016) (invited talk)

Bonvin, A. & Lambelet, A. Measuring lexical use in bilingual children: From type-token ratio to a global measure of lexical richness, EuroSLA Jyväskylä (26.08.2016) (conference paper)

Coray R. Stereotype und sprachliche Vorurteile in der Schweiz. EFNIL conference Stereotypes and linguistic prejudices in Europe, Warsaw/Warszawa (20.-21.09.2016) (Gastvortrag)

Coray, R. Mehrsprachigkeit und Arbeitsmarkt. Compétences linguistiques et accès au marché du travail suisse. Sommerakademie Studienstiftung CH zum Thema „Frühfranzösisch? – La politique des langues et la cohésion entre les régions linguistiques de la Suisse“, Fribourg (21.06.2016) (Vortrag)

Coray, R. Die mehrsprachige Schweiz – Geschichte, Gesetzgebung und Praxis. Konrad Adenauer Studienstiftung, Fribourg (30.04.2016) (Gastvortrag)

Desgrippes, M. & Sánchez Abchi, V. Un standard pour une diversité de réalités et de pratiques? Le portugais et l’espagnol comme langues d’origine, colloque VALS ASLA (20.-22.01.2016) (présentation)

Duchêne, A. Mehrsprachigkeit in der globalisierten (Tourismus-) Wirtschaft: Authentizität, Produktivität und Ausbeutung, Universität Innsbruck (14.12.2016) (Gastvortrag)

Duchêne. A. Return on (Language) Investment? Multilingualism and the Unequal Distribution of (Educational) Resources. Keynotes Series RPE Lecture series, University of Luxembourg (07.12.2016) (invited talk)

Duchêne, A. Capitalisme et production de l'évidence, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris (20.05.2016) (conférence invitée)

Duchêne, A., Heller, M. & Narotzky, S. Making difference and making value: solidarities, symbolic resources and the contradictions of capitalism, Canadian Anthropological Society (CASCA), Halifax (11.-14.05.2016) (panel organizer)

Duchêne, A. De la fabrique «divisive» de la différence langagière aux solidarités en tension. Canadian Anthropological Society (CASCA), Halifax (11.-14.05.2016) (conference paper)

Duchêne, A. & Sujoldzik, A. Language of privatization and privatization of language. Inter-Congress of the International Union of Anthropological and Ethnological Sciences, Dubrovnik (04.-06.05.2016) (panel organizer)

Duchêne, A. Réflexion sur les conditions de possibilité du «dire la vulnérabilité». Séminaire Coopéra, Discrimination, Vulnérabilité: Production discursive de la réalité, Institut des sciences politique de Grenoble (11.02.2016) (conférence invitée)

Duchêne, A. Théories sociales et sociolinguistique: Entre lutte de champs et rencontres opératoires. Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris (29.01.2016) (conférence invitée)

Duchêne, A. La division sociolinguistique du travail: différences, inégalités, subalternité. Colloque Vals-Asla 2016, Processus de différen-

ciation: des pratiques langagières à leur interprétation sociale, Université de Genève (20.-23.01.2016) (conférence plénière)

Duchêne, A. Workers ≠ workers. Workshop on Wordsmiths, part II, University of Bern (18.-19.01.2016) (invited speaker)

Garrido, M.R. Humanitarians on the move: A historicising perspective on sociolinguistic trajectories of delegates at the International Committee of the Red Cross. International workshop on exploring trajectories: Transition and Transformations, University of Luxembourg (18.10.16) (invited talk)

Garrido, M.R. Life, work and language trajectories of (former) humanitarian workers at the International Committee of the Red Cross. Sociolinguistics Symposium 21, Universidad de Murcia (15.06.16) (conference paper)

Garrido, M.R. La gestió del plurilingüisme i els discursos sobre la diversitat en organitzacions internacionals / The management of multilingualism and discourses of diversity in international organisations. Seminario Asamblea EDiSo Interacción y Sociedad, Universitat de València (14.06.16) (conference paper)

Garrido, M.R. Historicising new speakers of French for humanitarian work: Internationalisation, mobility and multilingualism at the International Committee of the Red Cross. COST New Speakers, Second Whole Action Conference, Universität Hamburg (12.05.16) (conference paper)

Garrido, M.R. Privatising language education for undocumented migrants: Elite multilingualism and voluntary labour in a Catalan migrant-support NGO. IUAES Inter-Congress 2016, Dubrovnik (05.05.16) (conference paper)

Garrido, M.R. Multilingualism and the construction of privilege among expat humanitarian workers. Elite Discourse Roundtable, Schloss Hünigen, Bern (06.04.16) (invited talk)

Garrido, M.R. Differentiation in diversity: Emic categorisations and boundary construction through language and activism in an Emmaus community. Congrès VALS-ASLA, Université de Genève (21.01.16) (conference paper)

Humbert, P. Trauma et apprentissage des langues / Traumatische Erfahrungen und Sprachen lernen avec Oliver Schwald, Jean-Claude Métraux et Raphael Berthele, colloque Langues et réfugiés (Institut de plurilinguisme) (05.12.2016) (discutant)

Humbert, P. Ethics across time: informants and arguments in ethnography = Ethique et temporalité: participants et arguments dans l'ethnographie, ENS Lyon (France), séminaire de sociolinguistique Lyon-Fribourg intitulé Communication with Institutions : The importance of being earnest (25.11.2016) (présentation)

Karges, K. Kolloquium Sprache und Geflüchtete, Thema 3: Vor dem Gesetz: sprachliche Herausforderungen für Geflüchtete im Asylverfahren, Institut für Mehrsprachigkeit, Universität Freiburg, Schweiz (06.12.2016) (Discussant)

Karges, K. Bildungsmonitoring Fremdsprachen: Ist schulischer Fremdsprachenunterricht vergleichbar? Workshop Wie kommuniziert man (in der) Wissenschaft?, Institut für Mehrsprachigkeit, Universität Freiburg/Schweiz (27.10.2016) (Beitrag)

Karges, K., Barras, M. & Lenz, P. Exploring interactions between learner and task characteristics in a reading test of French for young learners. The example of the language of rubrics and responses. 13th EALTA Conference, University of Valencia (07.05.2016) (conference paper)

Karges, K. & Lenz, P. Assessing young learners' oral skills on a computer. The Young Language Learners (YLL) Symposium, Department of Education, University of Oxford (08.07.2016) (conference paper)

Kofler, K. Fremdsprachen-Evaluation in der BKZ-Region: Die Kompetenzen und Motivation Deutschschweizer Schüler/innen in ihrer L3 Französisch. 10th International Conference on Third Language Acquisition and Multilingualism. International Association of Multilingualism, Universität Wien (01.-03.09.2016) (Konferenzbeitrag)

Lenz, P. Evaluation von Sprachkompetenzen: Vor und hinter den Kulissen der Leistungsmessung Französisch in der Zentralschweiz. Sommerakademie der Schweizerischen Studienstiftung, Fribourg (20.06.2016) (Gastvortrag)

Lenz, P. Qualitätsentwicklung an Sprachenzentren – Lust oder Last? Jahrestagung des Vereins der Lehrenden für Deutsch als Fremd- und Zweitsprache (DaF/DaZ) an Hochschulen in der Schweiz (Ledafids), Münchenwiler (15.04.2016) (Podiumsgespräch & Leitung)

Lenz, P. Evolutions dans l'enseignement et l'apprentissage des langues modernes: quelques repères basés sur les concepts actuels. Journée d'information Passepartout, DICS Kt. FR, Fribourg (14.04.2016) (Gastvortrag)

Lenz, P. & Barras, M. Does teaching chunks and fluency make a difference? Results of an intervention study in intensive German courses for adult migrants. Second Language Research Forum (SLRF), New York, USA (23.09.2016) (conference paper)

Lenz, P. & Barras, M. Fluency and accuracy – fluency or accuracy? Results of an intervention study in intensive German courses for adult migrants. Eurosla 26 Conference, Jyväskylä, Finland (27.08.2016) (conference paper)

Lenz, P. & Barras, M. Macht es Sinn, in niederschweligen Sprachkursen für erwachsene DaZ-Anfänger/innen auf Chunks und Sprachflüssigkeit zu fokussieren? Ergebnisse einer Interventionsstudie. Gesamtschweizerische Tagung für Deutschlehrerinnen und Deutschlehrer DaF/DaZ,

Bern (17.06.2016) (Plenarvortrag & Gastvortrag)

Lenz, P. & Barras, M. Does a focus on chunks and fluency make a difference in migrants' language learning? Constructionist Approaches to Language Pedagogy 2, Basel (10.06.2016) (conference paper)

Lenz, P. & Barras M. Does teaching chunks and fluency make a difference in migrants' language learning? The linguistic integration of adult migrants: Lessons from research. A symposium organised by the Council of Europe, Strasbourg (31.03.2016) (conference paper)

Lorente, B. & Muth, S. A web of care: Linguistic resources and the management of labor in the Swiss healthcare industry. Sociolinguistic Symposium 21, University of Murcia, Spain (15.06.2016) (conference paper)

Lorente, B. & Muth, S. Healthcare, language and the making of responsible patients. Cost New Speakers Workshop on language and governmentality, Sorbonne 2, Paris (04.03.2016) (conference paper)

Meyer Pitton, L. & Schedel, L.S. Language ideologies at work: defining, negotiating and contesting boundaries of linguistic and professional competence, legitimacy and participation. Conférence VALS ASLA: Processus de différenciation: des pratiques langagières à leur interprétation sociale, Université de Genève (20.01.2017) (panel organizers)

Muth, S. The web of care. Workshop on circulating bodies and biomaterials, Geographisches Institut, Universität Zürich (24.11.2016) (conference paper)

Muth, S. The ideal Russian speaker is no Russian: Testing the limits of commodification in medical tourism to Switzerland, Department of Slavic and Finno-Ugric languages, University of Delhi, India, (25.10.2016) (invited lecture)

Muth, S. Exploring the limits of language commodification: Changing regimes of value in space and time. Colloquium at the AAAL 2016 Convention, Orlando, FL. USA (11.04.2016) (conference paper)

Muth, S. Multilingualism as distinction? Branding Switzerland in global healthcare. VALS ASLA Jahrestagung, Universität Genf (21.01.2016) (conference paper)

Muth, S. Work at the health resort: language management and the limits of language commodification in medical tourism to Switzerland, VALS ASLA Jahrestagung, Universität Genf (20.01.2016) (conference paper)

Muth, S. & Lorente, B. Governmentality and corporate social responsibility: language courses at a Swiss healthcare resort, Cost New Speakers Conference, Universität Hamburg (13.05.2016) (conference paper)

Peyer, E. Fremdsprachen-Evaluation in der BKZ-Region: Zentrale Resultate. Sitzung der kantonsrätlichen Kommission für Bildung, Erziehung und Kultur des Kantons Luzern, Luzern (09.05.2016) (Gastvortrag)

Peyer E. Fremdsprachen-Evaluation in der BKZ-Region. Sitzung der Deutschschweizer Koordinationsgruppe Sprachenunterricht (D-KOGS), Zürich (14.04.2016) (Gastvortrag)

Peyer, E. Fremdsprachen-Evaluation in der BKZ-Region: Präsentation zentraler Resultate mit Fokus auf den Kanton Uri. Sitzung des Erziehungsrats des Kantons Uri, Altdorf (30.03.2016) (Gastvortrag)

Peyer, E. & Studer, T. Evaluation Fremdsprachen BKZ: Kurz-Präsentation zentraler Resultate. Bildungsdirektoren-Konferenz Zentralschweiz, Luzern (BKZ) (18.03.2016) (Medienkonferenz)

Sánchez Abchi, V. Learning Spanish as a Heritage Language in Switzerland. Motivational factors, HOLM 2016, Social and Affective Factors in Home Language Maintenance and Development, Berlin (12.-13.02.2016) (conference paper)

Schedel, L.S. Diversity management at the language border: (Language ideological) recruitment decisions in the tourism industry. International Workshop: Linguistic borders/ boundaries and political economy, Institut de plurilinguisme (05.02.2016) (Vortrag)	idéologies, Université de Strasbourg, France (15.01.2016) (communication)	Insegnamento e formazione continua Enseignement et formation continue Lehre und Weiterbildung Teaching and further education	D'Antonio, F., Sokolovska, Z. & Hillenweck, N. Méthodologie de la recherche (Master), SA 2016, Université de Strasbourg	Studer, T. Leistungsbeurteilung im Fremdsprachenunterricht, Vorlesung FS 2016, Universität Freiburg	Commissioni di tesi e dottorato Jury's de master et doctorat Master- und Doktorsat-komitees Master and PhD committees
Schedel, L.S. Marketing (at) the language border: (Language ideological) recruitment decisions in the tourism industry. Conférence VALS ASLA : Processus de différenciation : des pratiques langagières à leur interprétation sociale, Université de Genève (20.01.2017) (Vortrag)	Studer, T. Chunks oder Grammatik? Eine Interventionsstudie in niederschwelligen DaZ-Kursen als Beitrag zur empirischen Fremdsprachendidaktik. Schweizerisches Doktorsprogramm in Fachdidaktik, Autumn School 2016, Sigriswil (03.11.2016) (Plenarvortrag)	Barras, M. Deutsch als Zweitsprache, Seminar (Bachelor), FS 2016, Universität Freiburg	Jacobberger, I., Zerva, M. & Sokolovska, Z. Approches sociolinguistiques : histoire, concepts, méthodologie, SA 2016, Université de Strasbourg	Studer, T. Grundlagen DaF II: Ziele und Methoden des Fremdsprachenunterrichts, Vorlesung, HS 2016, Universität Freiburg	Bechtiger, Nina: „Franzosen sind anders als wir.“ Zur konstruktgestützten Erfassung interkultureller Kompetenz im schulischen Fremdsprachenunterricht, Verteidigung Masterarbeit, November 2016, Universität Freiburg (Studer, Leitung)
Sokolovska, Z. Institution internationale. Terrain (in)accessible. Lyon-Fribourg Sociolinguistics Seminar, ICAR, Université de Lyon, France (25.11.2016) (communication)	Studer, T. Machen Lernerkorpora Schule? Chancen und Probleme von Lernerkorpora am Beispiel eines neuen korpuslinguistischen Projekts zum schulischen Fremdsprachenlernen. Herder-Institut, Universität Leipzig (06.06.2016) (Einladungsvortrag)	Berthele, R. Der Altersfaktor im Spracherwerb, Seminar (Master) HS 2016, Universität Freiburg	Karges, K. Lehrwerkanalyse, Seminar (Master), HS 2016, Universität Freiburg	Studer, T. DaF Forschungs-Kolloquium (Master), FS und HS 2016 (Blockveranstaltungen), Universität Freiburg	Benoit, Valérie: Les attitudes des enseignants à l'égard de l'intégration scolaire des élèves avec des besoins éducatifs particuliers en classe ordinaire du niveau primaire, défense thèse de doctorat, mars 2016, Université de Fribourg (Duchêne, assesseur)
Sokolovska, Z. Cha(lle)nging attitudes in the Council of Europe: plurilingualism, citizenship, and neoliberalism. Sociolinguistic Symposium 21: Attitudes and Prestige, Université de Murcia, Espagne (16.06.2016) (invited talk)	Studer, T. Moderne Landeskunde und Kompetenzorientierung – (wie) geht das zusammen? Unterwegs zu einer integrativen Perspektive auf Sprachhandeln und kulturelles Lernen. DaF-Kongress Mexico, Landeskunde im Globalisierungskontext, Ciudad Universitaria, Ciudad de México (09.03.2016) (Einladungsvortrag)	Berthele, R. Langues en contact/ Sprachen in Kontakt, Seminar (Master) HS 2016, Universität Freiburg	Lambelet, A. Plurilinguisme institutionnel, Vorlesung (Master), FS 2016, Universität Freiburg	Studer, T. Forschung im Gespräch: Wie kommuniziert man (in der) Wissenschaft? 27./28.10.2016 (PhD workshop), Universität Freiburg	Bucheli, Sandra: Sprache und soziale Netzwerke in heterogenen Kindergartengruppen. Eine Fallstudie. Verteidigung Masterarbeit, November 2016, Université de Fribourg (Berthele, Gutachter, Duchêne, Mitglied der Jury)
Sokolovska, Z. Privatization and etatization of plurilingualism in the discourse production of the Council of Europe: Search for internationality and resistance of nationalisms. Panel: The language of privatization and the privatization of language. Panel Convenors: Anita Sujoldzic & Alexandre Duchêne. IUAES - the International Union of Anthropological and Ethnological Sciences, Dubrovnik, Croatie (05.05.2016) (invited talk)	Wiedenkeller, E. Fremdsprachliche Lernertexte fair beurteilen – was heisst das? Zugänge zur Beurteilung produktiver schriftlicher Leistungen in der Fremdsprache. Doktoranden-Kolloquium, Wie kommuniziert man (in der) Wissenschaft? Institut für Mehrsprachigkeit (27.-28.10.2016) (Präsentation)	Berthele, R. Input & Kindersprache, 14.10.2016 (PhD workshop), Universität Freiburg	Lenz, P., Kompetenzen und Kompetenzerfassung, Seminar (Bachelor), FS 2016, Universität Freiburg	Studer, T. Nachweis von Sprachkompetenzen, 11./12.11.2016 (CAS Deutsch als Zweitsprache), ZHAW	Dubois, Chloé: Construction nationale et revendications linguistiques en contexte minoritaire: le cas des Bunjevci de Backa (Serbie). Soutenance thèse de doctorat, septembre 2016, Université Grenoble Alpes (Duchêne, rapporteur et membre du jury)
Sokolovska, Z. La coopération européenne et les langues: retour aux fondements discursifs. Colloque thématique de l'Association suisse de linguistique appliquée, Université de Genève, Suisse (22.01.2016) (invited talk)	Wiedenkeller, E. Projekt Passepartout: Ergebnisorientierte Evaluation von Schülerkompetenzen in Französisch im 8. und 11. Schuljahr (HarmoS). Präsentation der Forschungsprojekte, Institut für Mehrsprachigkeit (08.09.2016) (Präsentation)	Berthele, R. Mehrsprachigkeit und Lesekompetenzen in der Fremdsprache, 24.02.2016, Weiterbildungstag Gymnasiallehrer Deutsch/DaF, Kollegium St. Michael	Lenz, P., Aktuelle Texte zur Sprachlehrforschung, Seminar (Master), HS 2016, Universität Freiburg	Studer, T. Das mehrsprachige Klassenzimmer: Curriculare Perspektiven, Projekte und Probleme, 21.6.2016 (10ème académie d'été du programme «Univers Suisse» de la Fondation suisse d'études), Institut für Mehrsprachigkeit, Freiburg	Wilson, Adam: Dynamiques sociolinguistiques de la globalisation: l'exemple de l'Office de Tourisme de Marseille, défense de thèse de doctorat, décembre 2016, Université Aix-Marseille (Duchêne rapporteur et membre du jury)
Sokolovska, Z. Les formes d'articulation langue-culture dans le discours du Conseil de l'Europe. Séminaire de l'EA 1339 LiLPa, animé par le GEPE, Plurilinguisme européen: Politiques, linguistiques, didactiques et	Wiedenkeller, E. Aufgabenentwicklung im Rahmen des Evaluations-Projektes Passepartout. Konferenz der kantonalen Projektleiter Passepartout, Bern (12.05.2016) (Präsentation)	Duchêne, A. Langage et société. Cours ex cathedra (Master) SA 2016, Université de Fribourg	Sokolovska, Z. Les configurations dynamiques du plurilinguisme (Master), SA 2016, Université de Strasbourg	Wentzel, B. & Schedel, L.S. Einführung in die Forschungsmethodologie, Workshop (CAS), HS 2016, HEP BEJUNE	Zimmermann, Martina: Distinktion durch Sprache? Eine kritisch soziolinguistische Ethnographie der studentischen Mobilität im marktwirtschaftlichen Hochschulsystem der mehrsprachigen Schweiz, soutenance de thèse de doctorat, novembre 2016, Université de Fribourg (Duchêne, directeur de thèse)
		Duchêne, A. Méthodologie qualitative. Séminaire (Master) SP 2016, Université de Fribourg	Sokolovska, Z. Méthodes d'analyse qualitative de corpus: nouvelles technologies (Master), SA 2016, Université de Strasbourg		
		Duchêne, A. Séminaire de recherche en sociolinguistique (Doctorat). SA & SP 2016, Université de Fribourg	Sokolovska, Z. Politiques linguistiques (Bachelor), SA 2016, Université de Strasbourg		
		Duchêne, A. Sociologie des inégalités. SP 2016, (Bachelor) HEP Fribourg	Studer, T. Sprachenlehren und –lernen unter erschwerten Bedingungen, Seminar (Master), FS 2016, Universität Freiburg		

Peer Reviewing

	Journal of Multilingualism (Berthele)
	Language and Politics (Duchêne)
AAAL 2017 Annual Conference, Portland, OR, USA (Muth)	Language Policy (Duchêne)
Ampersand (Berthele)	Language in Society (Duchêne)
Babylonia (Lambelet, Picononi)	Langage et Société (Duchêne)
Bellaterra Journal of Teaching and Learning Languages and Literature (Garrido Sardà)	LIAM - The linguistic integration of adult migrants, Symposium 2016, Strassbourg, Europarat (Studer)
Bloomsbury (Muth)	Linguistic Landscapes 8 conference, University of Luxemburg (Muth)
Cahiers de linguistique. Revue de sociolinguistique et de sociologie de la langue française (Duchêne)	MERCUR - Mercator Research Center Ruhr (Studer)
Congrès du Réseau Francophone de Sociolinguistique (Duchêne)	Multilingua (Duchêne)
Deutsch als Fremdsprache. Zeitschrift zur Theorie und Praxis des Deutschunterrichts für Ausländer (Studer)	Multilingual Matters (Lambelet)
International Journal of Bilingualism and Bilingual Education (Berthele)	Nationalities Papers (Muth)
International Journal of Bilingual Education and Bilingualism (Muth)	Oxford University Press (Duchêne)
International Journal of the Sociology of Language (Muth)	Palgrave Macmillan (Muth)
International Symposium on Bilingualism 11 (Duchêne)	Russian Journal of Linguistics (Garrido Sardà, Muth)
	Schweizerischer Nationalfonds (Berthele)
John Benjamins (Muth)	Second Language Research (Berthele)
Journal of Linguistic Geography (Berthele)	Sociolinguistics Symposium 21 (Duchêne)
Journal of Sociolinguistics (Duchêne, Muth, Garrido Sardà)	VHN – Vierteljahresschrift für Heilpädagogik und ihre Nachbargebiete (Studer)

Collaborazioni
Collaboration
Zusammenarbeit
Collaboration

Commissioni
Commissions
Kommissionen
Commissions

	Programme doctoral Plurilinguisme : Acquisition, Formation et Société, Université de Fribourg (Duchêne)	Multilingua, comité éditorial (Duchêne)
	Domaine d'études Plurilinguisme, Faculté des Lettres, Université de Fribourg (Duchêne)	Research Foundation Flanders (Duchêne)
Agence Nationale pour la Recherche (France) (Duchêne)		SAGW (Coray)
APEPS, Vorstandsmitglied (Schedel)	Ediso (Asociación de Estudios sobre Discurso y Sociedad), commission de communication et commission de recherche (Garrido Sardà)	Service de la recherche de l'Université Paris-Descartes (Duchêne)
Babylonia (Lambelet)		Wissenschaftlicher Beirat Sprachenzentrum, Universität Freiburg (Berthele, Studer)
Bibliothekskommission BLE, Universität Freiburg (Berthele, Duchêne, Studer, Obermayer)	EDK, Forum Sprachen (Picononi)	Vals-Asla (Berthele)
	Fondation Mercator (Duchêne)	
Cahiers de linguistique (Duchêne)	Forum du bilinguisme (Obermayer)	Wissenschaftliches Konsortium zum Projekt „Überprüfung des Erreichens der Grundkompetenzen“ der Schweizerischen Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (Lenz, Studer)
Centre de compétences romand de didactique disciplinaire (2Cr2D), Conseil Scientifique (Studer)	FNRS (Duchêne)	
CIIP, Groupe d'appui LE rattaché à la COPEN (Barras)	Goethe-Institut, Wissenschaftlicher Beirat Sprache (Studer)	Affiliazioni Affiliations Mitgliedschaften Membership
Committee on World Anthropologies, American Anthropological Association (Duchêne)	International association of multilingualism (IAM) (Berthele)	
Commission Linguistic Anthropology, International Union of Anthropological and Ethnological Studies (Duchêne)	International Union of Anthropological and Ethnological Sciences (IUAES), Scientific Commission on Linguistic Anthropology (Garrido Sardà)	ADLES Association en didactique des langues étrangères en Suisse
Conference Variation in Language Acquisition (Vila 3) (Lambelet)	Langage et Société, comité éditorial (Duchêne)	APEPS/ ARGEFMUS Association pour le Développement de l'enseignement plurilingue en Suisse Arbeitsgemeinschaft zur Förderung des mehrsprachigen Unterrichts in der Schweiz Associazione per lo sviluppo di un insegnamento plurilingue in Svizzera Association for Development of multilingual education in Switzerland
Conseil Scientifique de recherche en sciences humaines et sociales (Duchêne)	Ledafids (Barras)	

ARIC Association internationale pour la recherche interculturelle

Association Cercle d'amis Jean Widmer

EFNIL European Federation of National Institutions for Language

FLPF/ FPSF
Forum Langues Partenaires
Fribourg
Forum Partnersprachen
Freiburg

INNLAN International Network of National Language Centres

SSG / SSL
Schweizerische Sprachwissen-
schaftliche Gesellschaft
Société Suisse de Linguistique

Vals-Asla
Vereinigung für Angewandte
Linguistik in der Schweiz
Association Suisse de Linguistique
Appliquée
Associazione Svizzera di
Linguistica Applicata
Associazium Svizra da Linguistica
Applitgada
Swiss Association for Applied
Linguistics

Partenariati
Partenariats
Partnerschaften
Partnerships

Svizzera | Suisse | Schweiz |
Switzerland

Bundesamt für Statistik

Forum für die Zweisprachigkeit
Forum du bilinguisme Biel/Bienne

Haute école pédagogique Vaud

Pädagogische Hochschule
Graubünden

Pädagogische Hochschule des
Kantons St. Gallen

Pädagogische Hochschule Thurgau

Pädagogische Hochschule Zug

Pädagogische Hochschule Zürich

Universität Bern

Université de Genève

Zentrum für Demokratie Aarau der
Universität Zürich

International

Max Planck Institut für
Psycholinguistik Nijmegen
(Niederlande)

LingNet Europe: A Network of
Centres for Linguistics and
Research Groups in Europe

Centre de recherches en éducation
franco-ontarienne CREFO der
Universität Toronto (Kanada)

Comunicación Intercultural
Estrategias de Negociación CIEN
der Universitat Autònoma de
Barcelona

Rassegna stampa
Revue de presse
Pressespiegel
In the news

18.03.2016
Primarschüler sollen weiter Franzö-
sisch lernen. 20 Minuten

Interview mit dem Präsidenten der
Bildungsdirektoren-Konferenz Zen-
tralschweiz zur Evaluation der Fremd-
sprachenkompetenzen in der Zent-
ralschweiz. Fokus Zentralschweizer
Fernsehen

Probleme mit Französisch. Nachrich-
ten Zentralschweizer Fernsehen.

Primarschüler in der Zentralschweiz
werden auch in Zukunft Frühfran-
zösisch lernen. Radio SRF, Regional-
journal Zentralschweiz

Zentralschweizer Bildungsdirekto-
ren halten an Frühfranzösisch fest.
Neue Luzerner Zeitung Online

19.03.2016
Französisch-Lernziele bei weitem
verfehlt. Studie mit 3700 Schülern
der 6. und 8. Klasse liefert neue Ar-
gumente im Sprachenstreit. Neue
Zürcher Zeitung

Frühfranzösisch wird in der Zentral-
schweiz nicht gestrichen. Der Bund

La langue française fait souffrir.
Neue Luzerner Zeitung

Kommentar. Am Ziel vorbei studiert.
Neue Luzerner Zeitung

29.03.2016
«Franz»: Daran scheitern Schüler.
Neue Luzerner Zeitung

30.03.2016
Schlechte Resultate für neue Fremd-
sprachenideologie. Erziehungsdirek-
toren rennen ins Fiasko. Basler Zei-
tung

02.04.2016
Schwieriges Französisch. Der Bund

21.06.2016
Das Minenfeld der Schweizer Mehr-
sprachigkeit. Swissinfo.ch

29.06.2016
Der Schmutzgeier landet in der Fran-
zösischstunde. Neue Zürcher Zei-
tung

07.07.2016
Bundesrat nimmt Kantone in Pflicht.
Neue Zürcher Zeitung

Zwängerei auf Kosten der Kinder.
Tagesanzeiger

18.09.2016
Kartell des Schweigens; Bildungspo-
litiker kämpfen mit allen möglichen
Mitteln für das Frühfranzösisch. Wis-
senschaftler, die den Nutzen an-
zweifeln, werden unter Druck gesetzt
und diskreditiert. NZZ am Sonntag

19.09.2016
Bilinguisme: stop à l'angélisme.
Alma & Georges

23.10.2016
Denken und debattieren wie bei Pla-
ton. NZZ am Sonntag

12.12.2016
L'extraterrestre de Cerniat gagne le
prix du bilinguisme. La Télé

12.2016
Kurzbericht zum Colloquium „Sprache
und Geflüchtete“. Fide Infomail 6

21.12.2016
An der Zweisprachigkeit muss man ar-
beiten. SRF online

Organizzazione Organisation

Consiglio di fondazione Conseil de fondation Stiftungsrat Foundation council

Jean-Pierre Sigger
(président), Conseiller d’Etat,
Directeur de l’Instruction publique,
de la culture et du sport

Prof. Dr. Johannes Flury

Prof. Dr. Pascale Marro
Rectrice, HEP Fribourg

Prof. Dr. med. Claude Regamey
Fondation Adolphe Merkle

Prof. Dr. Thomas Schmidt
Vice-recteur, Universite de
Fribourg

Laurent Yerly
Tresorier d’Etat

Consiglio d’Istituto Conseil de l’Institut Institutsrat Council

Prof. Dr. Thomas Schmidt
(président), vice-recteur,
Université de Fribourg

Prof. Dr. Pascale Marro
(vice-présidente), rectrice, HEP
Fribourg

Dr. Sylvie Jeanneret
Université de Fribourg

Prof. Dr. Winfried Kronig
Université de Fribourg

Dr. Lukas Lehmann
HEP Fribourg

Prof. Dr. Didier Maillat
Université de Fribourg

Elisabeth Mauron-Hemmer
HEP Fribourg

NN
représentant-e des étudiant-e-s
HEP-UNI

Consiglio direttivo Conseil de direction Direktionsrat Board of directors

Prof. Dr. Raphael Berthele
(Direktor), Universität Freiburg

Prof. Dr. Alexandre Duchêne
HEP Fribourg et Université de
Fribourg

Susanne Obermayer
Geschäftsführende Direktorin

Prof. Dr. Thomas Studer
Universität Freiburg

Collaboratori Collaborateurs/trices Mitarbeiter/innen Staff

Thomas Aeppli
wissenschaftlicher Mitarbeiter

Isabelle Affolter
administration

Malgorzata Barras
wissenschaftliche Mitarbeiterin

Nina Bechtiger
wissenschaftliche Mitarbeiterin

Judith Berger
assistante scientifique

Audrey Bonvin
collaboratrice scientifique

Dr. Renata Coray
Projektleiterin

Sandra Erni
agente en information
documentaire

Maria Rosa Garrido
Chercheuse postdoctorat

Santi Guerrero Calle
Lehrbeauftragte

Héloïse Henri-Garand
assistante scientifique

Christopher Huguenin
assistant scientifique

Philippe Humbert
collaborateur scientifique

Corinne Hunziker
wissenschaftliche Hilfskraft

Katharina Karges
wissenschaftliche Mitarbeiterin

Patrick Karges
wissenschaftliche Hilfskraft

Karolina Kofler
wissenschaftliche Mitarbeiterin

Joanna Lafine
assistante scientifique

Dr. Amelia Lambelet
cheffe de projet

Peter Lenz
Projektleiter

Dr. Beatriz Lorente
Chercheuse postdoctorat

Dr. Sebastian Muth
Post-Doktorand

Bastien Nançoz
surveillant de bibliothèque

Nicole Odermatt
wissenschaftliche Hilfskraft

Catia Parente
assistante scientifique

Dr. Elisabeth Peyer
Projektleiterin

Dr. Mathias Picenoni
wissenschaftlicher Mitarbeiter

Dr. Verónica Sanchez
Chercheuse postdoctorat

Matthias Schafer
wissenschaftliche Hilfskraft

Priscilla Seamon Bieler
administration


Fabio Soares
wissenschaftlicher Mitarbeiter

Dr. Zorana Sokolovska
chargée de cours

Moritz Sommet
wissenschaftlicher Bibliothekar

Isabelle Udry
wissenschaftliche Mitarbeiterin

Eva Wiedenkeller
Projektleiterin

 [Link](http://www.institut-plurilinguisme.ch/it/staff)
www.institut-plurilinguisme.ch/it/staff

Membri associati Membres associés Assoziierte Mitglieder Associated members

Area Plurilinguismo individuale
Domaine Plurilinguisme individuel
Bereich Individuelle Mehrsprachig-
keit
Area Multilingualism in individuals
—
R. Berthele

Prof. Dr. Helen Christen
Universität Freiburg,
Philosophische Fakultät, Sprachen
und Literaturen, Germanistische
Linguistik

Prof. em. Dr. Walter Haas
Universität Freiburg, Sprachen und
Literaturen, Germanistische
Linguistik

Prof. Dr. Richard Huyghe
Universität Freiburg, Faculté des
lettres, Langues et littératures,
linguistique française

Prof. Dr. Didier Maillat
Universität Freiburg,
Philosophische Fakultät, Sprachen
und Literaturen, Englische
Linguistik

Prof. Dr. Sascha Neumann
Université de Fribourg, Faculté des
lettres, Recherche en éducation

Area Insegnamento e apprendi-
mento delle lingue, valutazione
delle competenze linguistiche
Domaine Enseignement et appren-
tissage des langues, évaluation
des compétences langagières
Bereich Sprachen lehren und ler-
nen, Sprachkompetenzen beur-
teilen und evaluieren
Area Teaching and learning lan-
guages, assessing and evaluat-
ing language skills
—
T. Studer

Dr. Claudine Brohy
Universität Freiburg,
Philosophische Fakultät,
Sprachenzentrum

Prof. em. Dr. Günther Schneider
Universität Freiburg,
Philosophische Fakultät,
Mehrsprachigkeits- und
Fremdsprachenforschung

Prof. Dr. Anita Thomas
Université de Fribourg, Faculté des
lettres, Plurilinguisme et
didactique des langues étrangères

Barbara Tschärner
PH Freiburg, Mehrsprachigkeits-
didaktik

Lorenz Wepf
Universität Freiburg,
Philosophische Fakultät, Zentrum
für Lehrerinnen- und
Lehrerbildung

Area Plurilinguismo istituzionale e
sociale
Domaine Plurilinguisme institution-
nel et sociétal
Bereich Institutionelle und gesell-
schaftliche Mehrsprachigkeit
Area Multilingualism in institutions
and society
—
A. Duchêne

Dr. Daniel Hofstetter
PH Freiburg, Pädagogik der Vielfalt

Prof. Dr. Winfried Kronig
Universität Freiburg,
Philosophische Fakultät, Heil- und
Sonderpädagogik

Prof. Dr. Tania Ogay
Université de Fribourg, Faculté des
lettres, Sciences de l’éducation

Prof. Dr. Damir Skenderovic
Université de Fribourg, Faculté des
lettres, Département Sciences
historiques, Histoire contemporaine

Prof. Dr. Muriel Surdez
Université de Fribourg, Faculté des
lettres, Sciences sociales,
Sociologie, politiques sociales et
travail social

INSTITUT FÜR
INSTITUT DE
ISTITUTO DI
INSTITUT DA
INSTITUTE OF

MEHRSPRACHIGKEIT
PLURILINGUISME
PLURILINGUISMO
PLURILINGUITAD
MULTILINGUALISM

Istituto di plurilinguismo
www.istituto-plurilinguismo.ch

Institut de plurilinguisme
www.institut-plurilinguisme.ch

Institut für Mehrsprachigkeit
www.institut-mehrsprachigkeit.ch

Institute of Multilingualism
www.institute-multilingualism.ch

Rue de Morat 24
CH – 1700 Fribourg

Tel +41 (0)26 305 61 71 / 73